

ANCE

MILANO
LODI
MONZA E BRIANZA

RAPPORTO CONGIUNTURALE SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Città Metropolitana di Milano
Provincia di Monza e Brianza
Provincia di Lodi

giugno - settembre 2023 - n. 11

- **Quadro macroeconomico ed investimenti in costruzioni**
- **Ore retribuite e numero lavoratori iscritti alla cassa edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza**
 - **Super ecobonus 110%**
 - **Mercato immobiliare residenziale**
 - **Bandi e procedure di gara per lavori pubblici**
 - **Spesa in conto capitale dei comuni**
 - **PNRR**

Il Rapporto Congiunturale sul settore delle costruzioni della Città Metropolitana di Milano e delle Province di Lodi, Monza e Brianza è stato coordinato dal Vicepresidente del **Centro Studi Assimpredil Ance**, arch. Fabio Esposito, e curato da Antonio Gennari e Giovanni Procacci in collaborazione con la **Liuc - Business School**.

Rapporto chiuso il 4 ottobre 2023



INDICE

ABSTRACT	4
QUADRO MACROECONOMICO ED INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI	6
ORE RETRIBUITE E NUMERO DI LAVORATORI ISCRITTI ALLA CASSA EDILE DI MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA.....	11
SUPER ECOBONUS 110%.....	21
MERCATO IMMOBILIARE RESIDENZIALE	27
Volumi di compravendita di abitazioni.....	27
Prezzi di acquisto delle abitazioni.....	32
BANDI E PROCEDURE DI GARA PER LAVORI PUBBLICI	36
SPESA IN CONTO CAPITALE DEI COMUNI.....	47
PNRR	51



ABSTRACT

In questo undicesimo Rapporto Congiunturale sul settore delle costruzioni per la Città Metropolitana di Milano e le Province di Lodi, Monza e Brianza sono riportati i principali indicatori economici nazionali e territoriali con l'obiettivo di delineare i fenomeni che si manifestano sul mercato e le prospettive future in una fase che si delinea ancora con margini di incertezza elevati.

L'economia italiana sta rallentando. Secondo l'Istat, nel secondo trimestre 2023, il Pil ha subito una flessione dello 0,4% rispetto al trimestre precedente, anche se il valore del Pil trimestrale rimane superiore a quanto registrato nello stesso trimestre dell'anno precedente (+0,3%).

Si può dire che l'economia italiana, dopo la straordinaria crescita rilevata nel 2021 e nel 2022, continuata nel primo trimestre dell'anno in corso, comincia a rallentare.

Una crescita straordinaria che l'Istat ha recentemente rivisto al rialzo portando l'incremento del Pil nel 2021 all'8,3% (dal +7%) e confermando il dato relativo al 2022 (+3,7%). Una crescita davvero notevole alla quale il settore delle costruzioni ha contribuito per un terzo, secondo le stime del Centro Studi dell'Ance nazionale.

Un rallentamento dell'economia che trova riscontro nelle previsioni d'estate della UE che ridimensiona le stime di crescita del Pil per il 2023 al +0,9% (dal +1,2%), +0,8% nel 2024 (da +1,1%).

Un dato che comunque indica una tenuta del sistema economico italiano, visto che supera la stima per il 2023

dell'Area Euro (+0,8%), ma manifesta una minore capacità di crescita in un contesto di rallentamento dell'economia globale e degli altri paesi europei.

Anche l'OCSE ha ridimensionato le stime del Pil italiano per il 2023 (+0,8% dal +1,2%) e per il 2024 (+0,8% dal +1,0%).

Infine anche il Governo italiano ha ridotto le stime di previsione del Pil nella NadeF (Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza) presentato al Parlamento il 27 settembre scorso.

Nello scenario macroeconomico programmatico, che contiene le misure di politica economica che saranno adottate nella prossima legge di bilancio, la stima di crescita del Pil è stata fissata a +0,8% (da +1,0%), per il 2024 a 1,2% (da +1,5%), per il 2025 a +1,5% e a +1,0% per il 2026. Si è preso atto del rallentamento dell'economia italiana e si è spostato nei prossimi anni, nei vincoli stretti della finanza pubblica, le possibilità della ripresa.

Anche gli investimenti fissi lordi in costruzioni registrano un primo rallentamento nel secondo trimestre del 2023: -3,3% rispetto al trimestre precedente, -4,9% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Investimenti in costruzioni che sembrano registrare a livello nazionale una prima flessione dopo una crescita davvero robusta negli ultimi due anni e continuata fino al primo trimestre dell'anno in corso (+27,7% nel 2021, +12,4% nel 2022).

Un rallentamento degli investimenti in costruzioni che viene riportato nella NadeF diffusa dal Governo a fine settembre



2023. Nello scenario macroeconomico programmatico gli investimenti in costruzioni sono valutati in riduzione in termini reali nel 2023 (-1,3%) e riportati in crescita positiva negli anni successivi (+3,1% nel 2024, +2,2% nel 2025 e +2,0% nel 2026).

Una stima più positiva per il 2023 è quella del Centro Studi di Ance nazionale che ha confermato a settembre di quest'anno una previsione di crescita degli investimenti in costruzioni (al netto dei costi per il trasferimento di proprietà) del +5,4% rispetto al 2022, come composizione di una riduzione degli investimenti in abitazioni (-2,1%) ed un aumento degli investimenti non residenziali (+14,2%), "mutuata dalle prospettive di sviluppo legate alla realizzazione delle opere pubbliche contenute nel PNRR".

Per quanto riguarda la Lombardia ed i territori analizzati nel Rapporto emerge una tenuta delle attività su livelli elevati nel primo semestre del 2023, come evidenziano i dati della Cassa edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza in termini di ore lavorate e numero di lavoratori occupati, che hanno raggiunto nel secondo trimestre 2023 il livello più alto registrato dal 2015, in controtendenza rispetto ai dati rilevati a livello nazionale,

Una tenuta dei livelli di attività nel primo semestre dell'anno in corso è confermata dalla recente indagine di Unioncamere Lombardia, anche se gli operatori intervistati mostrano preoccupazione per gli sviluppi nei prossimi mesi.

La tenuta dei livelli produttivi nel 2023 deriva anche dall'effetto di trascinamento degli investimenti ammessi a detrazione del superbonus 110% che in Lombardia hanno registrato valori quasi doppi rispetto alle altre principali Regioni italiane. Negli ultimi mesi dell'anno in corso è da prevedersi una riduzione dei livelli produttivi del settore.

Nel 2024 si dovrà verificare se l'attivazione degli investimenti previsti dal PNRR potrà sostituire la minore spinta degli incentivi fiscali nel comparto della riqualificazione del patrimonio residenziale.

Il rallentamento dell'economia globale, le tensioni geopolitiche derivanti dalla guerra in Ucraina e soprattutto la politica monetaria restrittiva adottata dalla BCE, stanno fortemente condizionando l'andamento dell'economia italiana

Una stretta monetaria repentina ed intensa che sul mercato ha determinato una forte riduzione della capacità di imprese e famiglie di accedere al credito.

I tassi di interesse ufficiali sono passati da valori pari a zero o negativi di luglio 2022 al 4,5% di settembre 2023.

L'obiettivo della BCE è stato quello di intervenire sull'inflazione cresciuta enormemente nel 2022, L'intervento ha avuto i suoi effetti, ma la discesa dell'inflazione è lenta e c'è il rischio che i tassi di interesse perdurino su livelli elevati frenando l'andamento dell'economia.

Gli effetti della stretta monetaria si sono visti nel mercato immobiliare con la riduzione del numero di compravendite di abitazioni, anche se la propensione all'investimento rimane alta, come mostrano i dati sui prezzi delle abitazioni che rimangono stabili se non in crescita, soprattutto nei territori analizzati nel Rapporto

La dinamica sui prezzi deriva da una forte domanda di abitazioni e vi è, pertanto, la necessità di aumentare l'offerta di abitazioni in grado di soddisfare le nuove esigenze della società che sono fortemente mutate per struttura della popolazione, stili di vita, nuovi modelli di approccio del vivere contemporaneo e livelli di reddito.

I dati riportati nel Rapporto indicano un aumento della domanda pubblica negli ultimi mesi con l'attivazione di bandi e procedure di gara per la realizzazione di infrastrutture nei territori analizzati, anche con riferimento ai fondi PNRR. Se si vuole rimettere l'economia italiana su una traiettoria di crescita positiva, si devono concentrare tutti gli sforzi nei prossimi mesi nella realizzazione concreta degli investimenti in infrastrutture previsti dal PNRR, con l'obiettivo finale di elevare la competitività dell'intero sistema economico.



QUADRO MACROECONOMICO ED INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI

L'economia italiana sta rallentando. Secondo i Conti trimestrali dell'Istat, nel secondo trimestre 2023, il Pil ha subito una flessione dello 0,4% rispetto al trimestre precedente, anche se il valore del Pil trimestrale rimane superiore a quanto registrato nello stesso trimestre dell'anno precedente (+0,3%).

Si può dire che l'economia italiana, dopo la straordinaria crescita rilevata nel 2021 e nel 2022, continuata nel primo trimestre dell'anno in corso, comincia a rallentare.

Una crescita straordinaria che l'Istat ha recentemente rivisto al rialzo portando l'incremento del Pil nel 2021 all'8,3% (dal +7%) e confermando il dato relativo al 2022 (+3,7%). Una crescita davvero notevole alla quale il settore delle costruzioni ha contribuito per un terzo, secondo le stime del Centro Studi dell'Ance nazionale.

La Ue nelle previsioni d'estate, rese note a settembre di quest'anno, ha ridimensionate le stime di crescita del Pil per il 2023 al +0,9% (dal +1,2%), +0,8% nel 2024 (da +1,1%).

Un dato che comunque indica una tenuta del sistema economico italiano, visto che supera la stima per il 2023 dell'Area Euro (+0,8%), ma manifesta una minore capacità di crescita in un contesto di rallentamento dell'economia globale e degli altri paesi europei.

Un contesto economico in rallentamento che vede l'economia tedesca in fase di recessione (-0,4% la stima del Pil per il 2023) che incide sul nostro sistema industriale notoriamente strettamente legato alla Germania.

Anche l'OCSE ha ridimensionato le stime del Pil italiano per il 2023 (+0,8% dal +1,2%) e per il 2024 (+0,8% dal +1,0%).

Infine anche il Governo italiano ha ridotto le stime di previsione del Pil nella NadeF (Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza) presentato al Parlamento il 27 settembre scorso.

Nello scenario macroeconomico programmatico, che contiene le misure di politica economica che saranno adottate nella prossima legge di bilancio, la stima di crescita del Pil per il 2023 è stata fissata a +0,8% (da +1,0%), per

il 2024 a 1,2% (da +1,5%), per il 2025 a +1,5% e a +1,0% per il 2026. Si è preso atto del rallentamento dell'economia italiana e si è spostato nei prossimi anni, nei vincoli stretti della finanza pubblica, le possibilità della ripresa.

Anche gli investimenti fissi lordi in costruzioni registrano un primo rallentamento nel secondo trimestre del 2023: -3,3% rispetto al trimestre precedente, -4,9% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Investimenti in costruzioni che sembrano registrare a livello nazionale una prima flessione dopo una crescita davvero robusta negli ultimi due anni e continuata fino al primo trimestre dell'anno in corso (+27,7% nel 2021, +12,4% nel 2022).

In particolare gli investimenti in abitazioni nel secondo trimestre 2023 hanno subito una flessione del -3,2% rispetto al trimestre precedente e del -9,9% rispetto allo stesso trimestre del 2022, periodo nel quale gli investimenti in abitazioni erano in forte crescita, sospinti dagli incentivi fiscali del superbonus al 110%.

Si riducono anche gli investimenti in fabbricati non residenziali ed altre opere infrastrutturali nel secondo trimestre 2023 rispetto al trimestre precedente (-3,6%), ma crescono (+2,0%) se si confrontano con il secondo trimestre del 2022.

Un rallentamento del settore delle costruzioni che si registra anche nell'indice Istat sulla produzione nelle costruzioni a livello nazionale (che riguarda gli investimenti e la manutenzione ordinaria) che nella media dei primi sette mesi del 2023 diminuisce del 2,3%.

Un rallentamento degli investimenti in costruzioni che viene riportato nella NadeF diffusa dal Governo a fine settembre 2023. Nello scenario macroeconomico programmatico gli investimenti in costruzioni sono valutati in riduzione in termini reali nel 2023 (-1,3%) e riportati in crescita positiva negli anni successivi (+3,1% nel 2024, +2,2% nel 2025 e +2,0% nel 2026).

Una stima più positiva per il 2023 è quella del Centro Studi di Ance nazionale che ha confermato a settembre di quest'anno una previsione di crescita degli investimenti in costruzioni



(al netto dei costi per il trasferimento di proprietà) del +5,4% rispetto al 2022, come composizione di una riduzione degli investimenti in abitazioni (-2,1%) ed un aumento degli investimenti non residenziali (+14,2%), “mutuata dalle prospettive di sviluppo legate alla realizzazione delle opere pubbliche contenute nel PNRR”.

Per quanto riguarda la Lombardia ed i territori analizzati nel Rapporto emerge una tenuta delle attività su livelli elevati nel primo semestre del 2023, come evidenziano i dati della Cassa edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza in termini di ore lavorate e numero di lavoratori occupati, migliori di quanto registrato a livello nazionale,

Una tenuta dei livelli di attività nel primo semestre dell'anno in corso è confermata dalla recente indagine di Unioncamere Lombardia, anche se gli operatori intervistati mostrano preoccupazione per gli sviluppi nei prossimi mesi.

L'andamento dell'economia italiana è fortemente condizionato dal rallentamento dell'economia globale, dalle tensioni geopolitiche derivanti dalla guerra in Ucraina e soprattutto dalla politica monetaria restrittiva adottata dalla BCE.

Una stretta monetaria repentina ed intensa che sul mercato ha determinato una forte riduzione della capacità di imprese e famiglie di accedere al credito.

I tassi di interesse ufficiali sono passati da valori pari a zero o negativi di luglio 2022 al 4,5% di settembre 2023.

L'obiettivo della BCE è stato quello di intervenire sull'inflazione cresciuta enormemente nel 2022, L'intervento ha avuto i suoi effetti, ma la discesa dell'inflazione è lenta.

L'inflazione per l'intera economia a settembre 2023 è scesa in Italia al 5,3% su base annua ed è ancora superiore all'obiettivo del 2% perseguito dalla BCE. C'è il rischio che i tassi di interesse perdurino su livelli elevati frenando l'andamento dell'economia.

Gli effetti della stretta monetaria si sono visti nel mercato immobiliare con la riduzione del numero di compravendite di abitazioni, anche se la propensione all'investimento rimane alta, come mostrano i dati sui prezzi delle abitazioni che rimangono stabili se non in crescita, soprattutto nei territori analizzati nel rapporto.

Rimettere su una traiettoria di crescita l'economia rimane un obiettivo necessario, anche per la tenuta della finanza pubblica, ed è pertanto utile concentrare gli sforzi per realizzare concretamente gli investimenti in infrastrutture previsti dal PNRR, cogliendo l'opportunità di elevare la competitività del sistema economico.



Tabella 1. STIME PIL

PIL	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
ISTAT (*)	8,3%	3,7%	0,7% (**)	-
UE (***)	7,0%	3,7%	0,9%	0,8%
NADEF (****)	7,0%	3,7%	0,8%	1,2%
OCSE (*****)	7,0%	3,8%	0,8%	0,8%

(*) Istat - Conti economici nazionali 2021 - 2022 - settembre 2023

(**) Istat - variazione acquisita per il 2023 - ottobre 2023

(***) Previsioni economiche d'estate UE - settembre 2023

(****) NADEF settembre 2023 - quadro macroeconomico programmatico

(*****) OCSE Economic Outlook - settembre 2023

Tabella 2. INVESTIMENTI FISSI LORDI IN COSTRUZIONI TRIMESTRALI

(al lordo dei costi di trasferimento di proprietà) Valori concatenati con anno di riferimento 2015
Dati destagionalizzati

Variazione congiunturale	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %
	I TRIM. 2022 su IV TRIM. 2021	II TRIM. 2022 su I TRIM. 2022	III TRIM. 2022 su II TRIM. 2022	IV TRIM. 2022 su III TRIM. 2022	I TRIM. 2023 su IV TRIM. 2022	II TRIM. 2023 su I TRIM. 2023
Abitazioni	3,6%	0,2%	-5,2%	-1,7%	-0,1%	-3,2%
Fabbricati non residenziali e altre opere	5,4%	3,8%	0,3%	4,3%	1,1%	-3,6%
Totale costruzioni	4,4%	1,6%	-2,9%	0,9%	0,4%	-3,3%
Variazione tendenziale	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %
	I TRIM. 2022 su I TRIM. 2021	II TRIM. 2022 su II TRIM. 2021	III TRIM. 2022 su III TRIM. 2021	IV TRIM. 2022 su IV TRIM. 2021	I TRIM. 2023 su I TRIM. 2022	II TRIM. 2023 su II TRIM. 2022
Abitazioni	31,1%	17,8%	3,7%	-3,3%	-6,8%	-9,9%
Fabbricati non residenziali e altre opere	10,9%	15,2%	12,9%	14,5%	9,8%	2,0%
Totale costruzioni	22,1%	16,7%	7,5%	3,9%	0,0%	-4,9%

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Istat

Grafico 1. INVESTIMENTI FISSI LORDI – COSTRUZIONI – ITALIA



Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Istat



Tabella 3. INVESTIMENTI FISSI IN COSTRUZIONI ANNUALI

(al netto dei costi per trasferimento di proprietà)

Valori concatenati con anno di riferimento 2015

Variazione % su anno precedente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Abitazioni	-1,2%	-7,8%	36,1%	10,9%
fabbricati non residenziali e altre opere	6,1%	-4,7%	18,5%	13,9%
Totale Costruzioni	2,5%	-6,2%	26,7%	12,4%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Istat

Tabella 4. SCENARIO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

Valori concatenati con anno di riferimento 2015

Variazione %	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Totale Costruzioni	11,4	-1,3	3,1	2,2	2,0

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati NADEF

Tabella 5. INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI (stime e previsioni Ance)

	2021	2020	2021*	2022*	2023*
	Milioni di euro	Variazioni % in quantità			
COSTRUZIONI	162.862	-6,2%	26,7%	17,6%	5,4%
ABITAZIONI	81.011	-7,8%	36,1%	27,0%	-2,1%
- nuove	21.131	-10,4%	26,0%	4,5%	3,0%
- manutenzione straordinaria	59.880	-6,8%	40,0%	35,0%	-3,5%
NON RESIDENZIALI	81.851	-4,7%	18,5%	8,2%	14,2%
- private	47.822	-15,6%	21,3%	8,0%	6,5%
- pubbliche	34.029	15,0%	14,7%	8,5%	25,0%

Fonte: elaborazione Ance su dati Istat

* Stime Ance



Tabella 6. VALORE AGGIUNTO NELLE COSTRUZIONI TRIMESTRALE

Valori reali dati grezzi

Variazione congiunturale	Var. % I TRIM. 2022 su IV TRIM. 2021	Var. % II TRIM. 2022 su I TRIM. 2022	Var. % III TRIM. 2022 su II TRIM. 2022	Var. % IV TRIM. 2022 su III TRIM. 2022	Var. % I TRIM. 2023 su IV TRIM. 2022	Var. % II TRIM. 2023 su I TRIM. 2023
Costruzioni	0,4	6,0	-11,0	8,7	0,6	-0,3
Variazione tendenziale	Var. % I TRIM. 2022 su I TRIM. 2021	Var. % II TRIM. 2022 su II TRIM. 2021	Var. % III TRIM. 2022 su III TRIM. 2021	Var. % IV TRIM. 2022 su IV TRIM. 2021	Var. % I TRIM. 2023 su I TRIM. 2022	Var. % II TRIM. 2023 su II TRIM. 2022
Costruzioni	19,7	13,4	5,7	32,9	3,1	-3,0

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Istat

Tabella 7. VALORE AGGIUNTO NELLE COSTRUZIONI ANNUALE

Valori reali

Variazione % su anno precedente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Costruzioni	2,7	-5,8	20,7	10,2

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Istat



ORE RETRIBUITE E NUMERO DI LAVORATORI ISCRITTI ALLA CASSA EDILE DI MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA

Le attività del settore delle costruzioni si mantengono su livelli alti anche nel secondo trimestre del 2023, secondo i dati registrati dalla Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

Il numero di ore retribuite dei lavoratori iscritti alla Cassa Edile cresce leggermente rispetto al primo trimestre dell'anno in corso e aumenta in modo più significativo rispetto al secondo trimestre dello scorso anno.

Il volume di ore lavorate registrato nel secondo trimestre dell'anno in corso raggiunge il livello più alto di attività registrato dal 2015.

Un dato che si discosta dalla dinamica registrata dalle Casse Edili a livello nazionale, che manifesta i primi segnali di riduzione dei livelli di attività nel secondo trimestre 2023.

Prosegue pertanto anche nel secondo trimestre 2023, seppur in rallentamento, il livello alto di attività del settore delle costruzioni nelle Province considerate dal Rapporto, dopo i forti aumenti registrati negli ultimi 2 anni (+23,3% nel 2021; +25,5% nel 2022).

Anche il numero medio mensile dei lavoratori iscritti alla Cassa Edile si mantiene su livelli alti crescendo nel secondo trimestre del 2023, sia rispetto al trimestre precedente, sia rispetto allo stesso trimestre del 2022.

In particolare il numero di ore lavorate da lavoratori di imprese con sede legale nella Città Metropolitana di Milano, con 10,4 milioni di ore lavorate nel secondo trimestre 2023, aumenta dello 0,5% rispetto al trimestre precedente e del 9,1% rispetto allo stesso trimestre del 2022.

Complessivamente nel primo semestre 2023, con 20,8 milioni di ore retribuite, le imprese della Città Metropolitana di Milano incrementano la loro attività del 12,9% rispetto al primo semestre del 2022.

Il numero medio mensile di lavoratori impegnati nell'attività edilizia nel secondo trimestre 2023 è stato pari 27.337 unità con un incremento del 3,3% rispetto al valore registrato nel primo trimestre dello scorso anno e del 12,6% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Sostanzialmente stabile anche il numero di ore lavorate da lavoratori di imprese con sede legale nella Provincia di Monza e Brianza che nel secondo trimestre 2023 registra un incremento dello 0,5% rispetto al primo trimestre e dello 0,9% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il numero medio mensile di lavoratori aumenta rispetto al primo trimestre 2023 (+1,8%) e rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+3,2%).

Il numero di ore lavorate da lavoratori di imprese con sede legale nella Provincia di Lodi aumenta nel secondo trimestre 2023 (+2,5%) dopo la leggera riduzione registrata nel primo trimestre (-1,1%) e si rafforza rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+4,4%).

Complessivamente nel primo semestre 2023 il livello di attività in termini di ore retribuite aumenta dell'8,6% rispetto al primo semestre del 2022.

Mantiene una tendenza positiva anche il numero medio mensile dei lavoratori impegnati nell'attività edile.

Se si considera il dato di ore lavorate globali, che comprende anche le imprese con sede legale fuori dalle province di competenza della Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza, ma che hanno svolto attività nelle tre province considerate, e pertanto i lavoratori sono iscritti temporaneamente alla Cassa Edile sopra citata, nel secondo trimestre 2023 si mantiene sostanzialmente in linea con il trimestre precedente (+0,7%) e si incrementa del +5,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il numero medio mensile dei lavoratori "globali" mantiene una dinamica positiva, anche se di minore intensità rispetto agli anni precedenti.

Le prossime rilevazioni potranno evidenziare se la struttura produttiva del settore si manterrà sugli attuali livelli di attività o se registrerà i primi segnali di rallentamento che si manifestano a livello nazionale.



Tabella 8. SOMMA ORE RETRIBUITE - DATI TRIMESTRALI

	III TRIM. 2022	IV TRIM. 2022	I TRIM. 2023	II TRIM. 2023
Città Metropolitana di Milano	8.868.343	10.089.227	10.358.971	10.410.060
Provincia di Monza e Brianza	1.728.758	1.929.079	1.973.137	1.982.935
Provincia di Lodi	555.859	605.606	599.030	614.179
Globale*	15.543.846	17.343.863	17.666.092	17.794.093

Variazione percentuale su trimestre precedente

Città Metropolitana di Milano	-7,1%	13,8%	2,7%	0,5%
Provincia di Monza e Brianza	-12,1%	11,6%	2,3%	0,5%
Provincia di Lodi	-5,5%	8,9%	-1,1%	2,5%
Globale*	-8,1%	11,6%	1,9%	0,7%

Variazione percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente

Città Metropolitana di Milano	39,0%	28,6%	17,0%	9,1%
Provincia di Monza e Brianza	23,2%	13,9%	8,5%	0,9%
Provincia di Lodi	66,1%	41,9%	13,2%	4,4%
Globale*	32,7%	21,6%	11,8%	5,2%

* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



GRAFICI DATI TRIMESTRALI

Grafico 2. SOMMA ORE RETRIBUITE - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

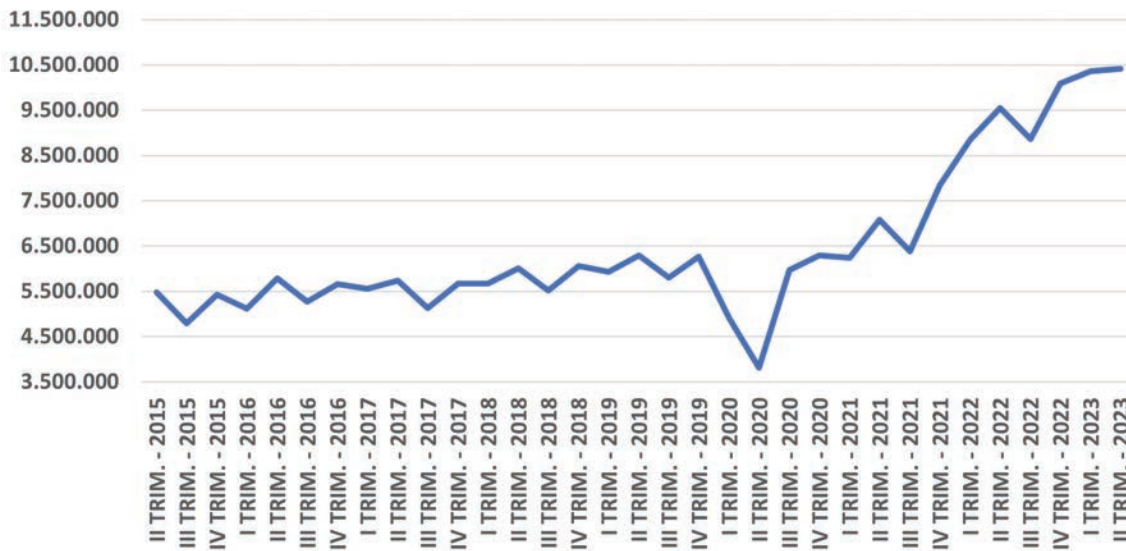
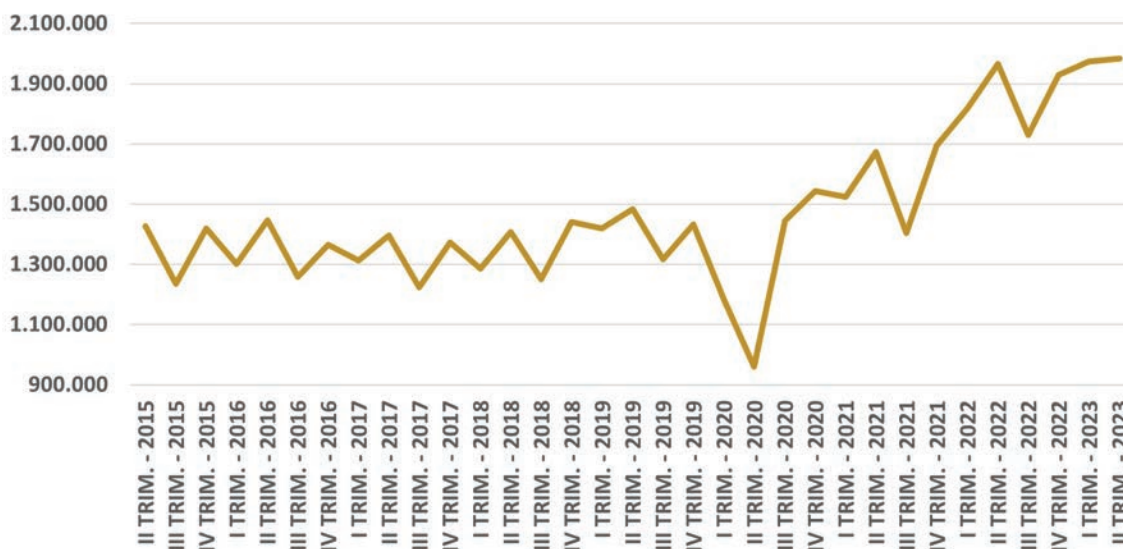


Grafico 3. SOMMA ORE RETRIBUITE - PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



Grafico 4. SOMMA ORE RETRIBUITE - PROVINCIA DI LODI

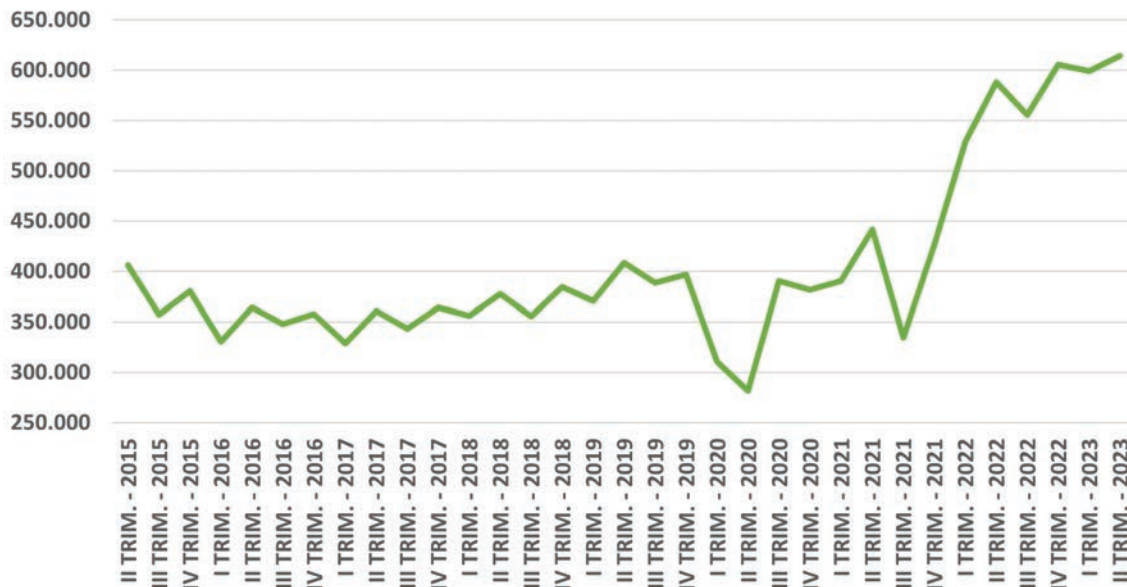
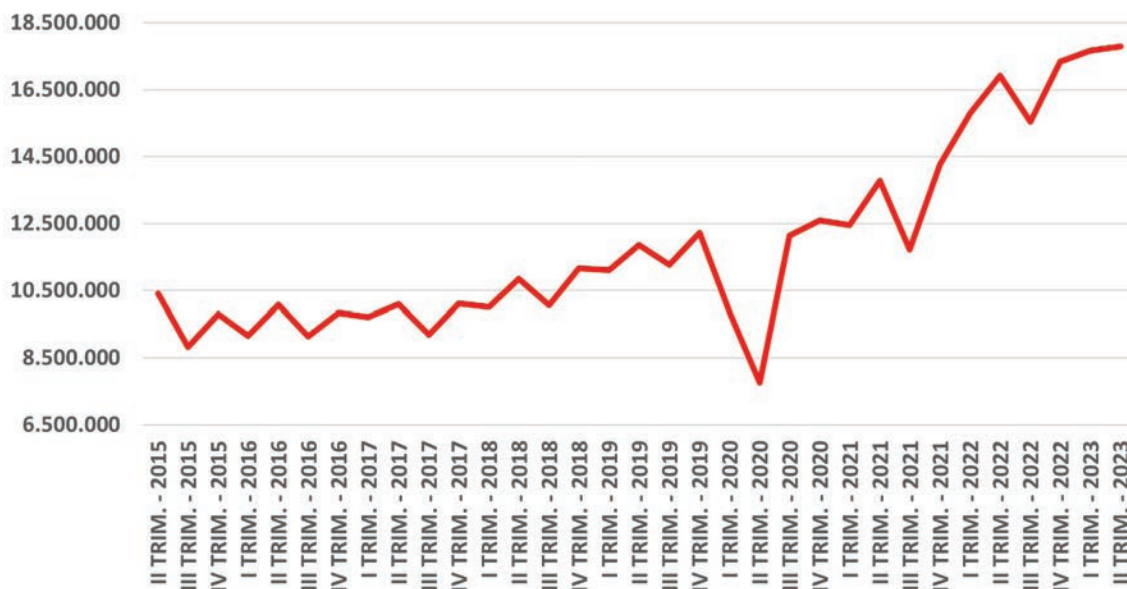


Grafico 5. SOMMA ORE RETRIBUITE - GLOBALE*



* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



Tabella 9. NUMERO LAVORATORI - MEDIA TRIMESTRALE

	III TRIM. 2022	IV TRIM. 2022	I TRIM. 2023	II TRIM. 2023
Città Metropolitana di Milano	24.274	25.948	26.458	27.337
Provincia di Monza e Brianza	4.740	4.839	4.864	4.953
Provincia di Lodi	1.551	1.602	1.542	1.613
Globale*	43.938	45.917	46.216	47.751
Variazione percentuale su trimestre precedente				
Città Metropolitana di Milano	0,0%	6,9%	2,0%	3,3%
Provincia di Monza e Brianza	-1,2%	2,1%	0,5%	1,8%
Provincia di Lodi	2,0%	3,3%	-3,7%	4,6%
Globale*	-0,4%	4,5%	0,7%	3,3%
Variazione percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente				
Città Metropolitana di Milano	43,5%	31,9%	16,4%	12,6%
Provincia di Monza e Brianza	28,8%	17,3%	7,4%	3,2%
Provincia di Lodi	70,2%	44,4%	11,8%	6,1%
Globale*	39,3%	24,5%	11,2%	8,2%

* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



GRAFICI DATI MEDIE TRIMESTRALI

Grafico 6. NUMERO LAVORATORI - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

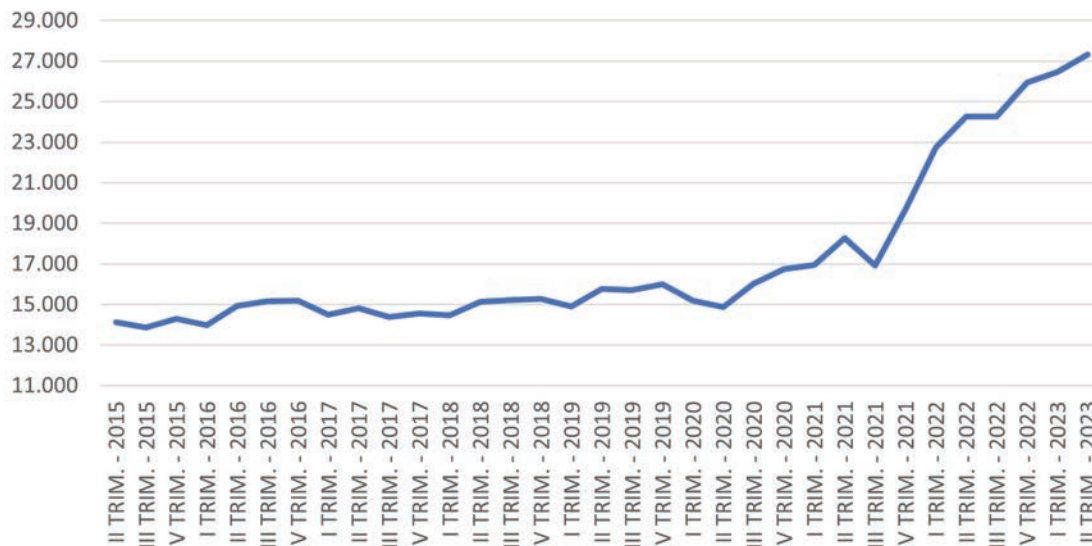
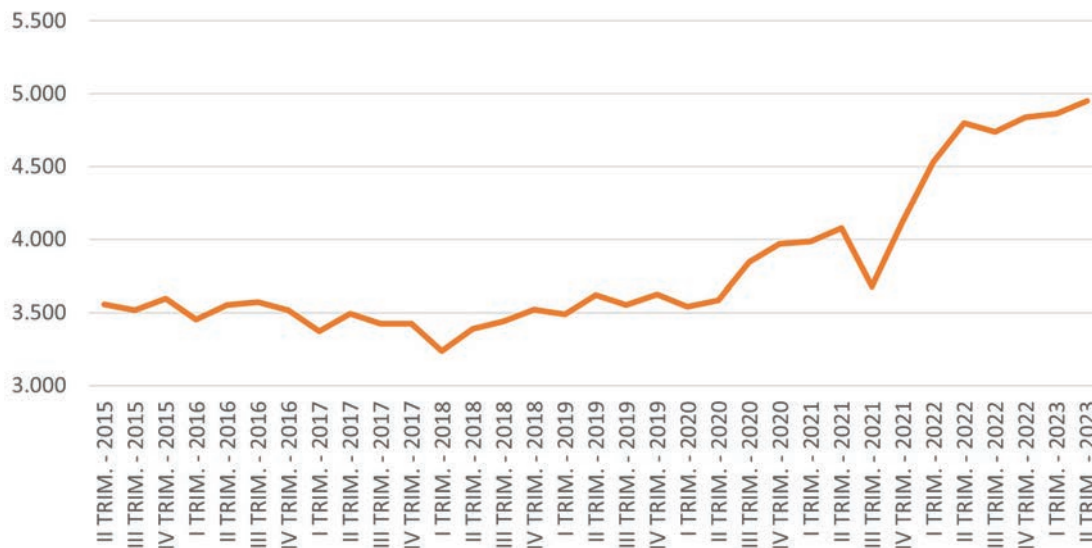


Grafico 7. NUMERO LAVORATORI - PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



Grafico 8. NUMERO LAVORATORI - PROVINCIA DI LODI

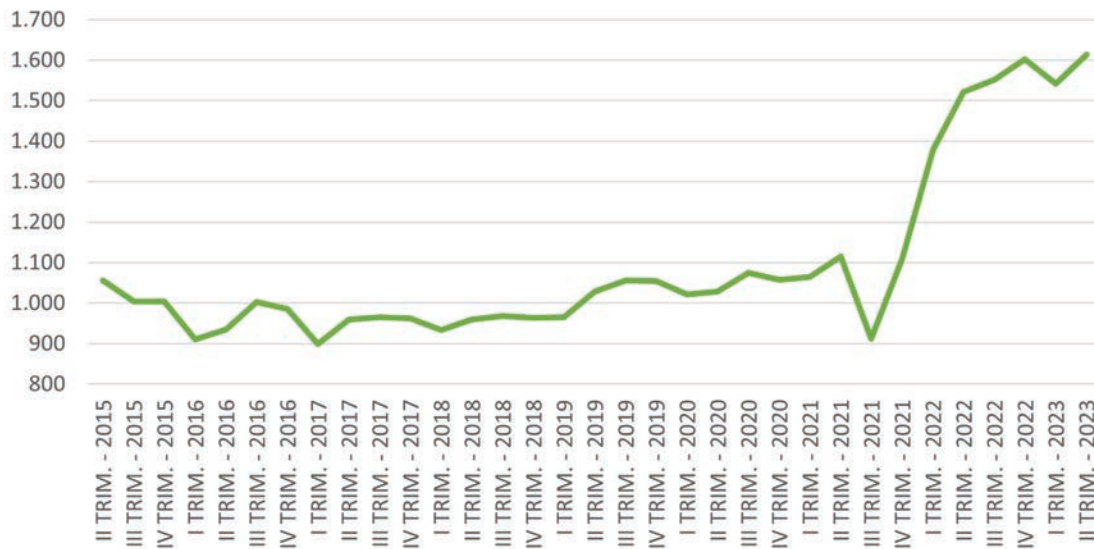
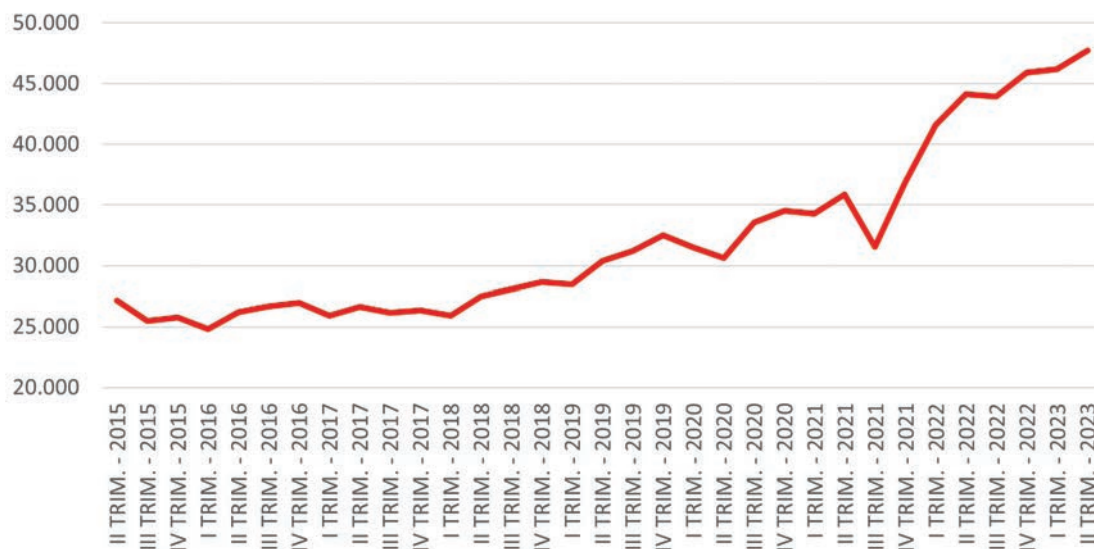


Grafico 9. NUMERO LAVORATORI - GLOBALE*



* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



Tabella 10. SOMMA ORE RETRIBUITE - DATI SEMESTRALI

	II SEM. - 2021	I SEM. - 2022	II SEM. - 2022	I SEM. - 2023
Città Metropolitana di Milano	14.224.951	18.395.068	18.957.570	20.769.031
Provincia di Monza e Brianza	3.097.279	3.783.643	3.657.836	3.956.071
Provincia di Lodi	761.420	1.117.252	1.161.465	1.213.209
Globale*	25.986.133	32.713.674	32.887.709	35.460.184
Variazione percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente				
Città Metropolitana di Milano	16,0%	38,0%	33,3%	12,9%
Provincia di Monza e Brianza	3,6%	18,3%	18,1%	4,6%
Provincia di Lodi	-1,3%	34,3%	52,5%	8,6%
Globale*	5,1%	24,7%	26,6%	8,4%

Tabella 11. NUMERO LAVORATORI - MEDIA SEMESTRALE

	II SEM. - 2021	I SEM. - 2022	II SEM. - 2022	I SEM. - 2023
Città Metropolitana di Milano	18.298	23.504	25.111	26.897
Provincia di Monza e Brianza	3.902	4.664	4.790	4.908
Provincia di Lodi	1.011	1.450	1.577	1.578
Globale*	34.207	42.844	44.928	46.984
Variazione percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente				
Città Metropolitana di Milano	11,6%	33,4%	37,2%	14,4%
Provincia di Monza e Brianza	-0,2%	15,7%	22,7%	5,2%
Provincia di Lodi	-5,3%	33,0%	56,0%	8,8%
Globale*	0,5%	22,1%	31,3%	9,7%



Tabella 12. SOMMA ORE RETRIBUITE - DATI ANNUALI

	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Globale*
Anno 2015	20.827.266	5.394.235	1.495.803	39.245.599
Anno 2016	21.825.398	5.371.186	1.400.659	38.202.531
Anno 2017	22.081.552	5.305.554	1.397.460	39.134.720
Anno 2018	23.263.346	5.384.513	1.474.766	42.075.165
Anno 2019	24.278.505	5.652.958	1.564.282	46.464.789
Anno 2020	20.981.441	5.132.885	1.364.660	42.357.298
Anno 2021	27.556.757	6.295.605	1.593.625	52.227.946
Anno 2022	37.318.262	7.436.619	2.278.068	65.544.986
Variazione % sullo stesso periodo dell'anno precedente				
Anno 2019	4,4%	5,0%	6,1%	10,4%
Anno 2020	-13,6%	-9,2%	-12,8%	-8,8%
Anno 2021	31,3%	22,7%	16,8%	23,3%
Anno 2022	35,4%	18,1%	42,9%	25,5%

GRAFICI ANNUALI – SOMMA ORE RETRIBUITE

GRAFICO 10. CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

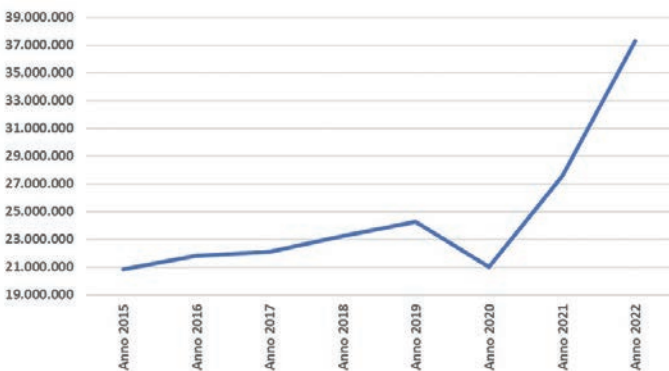


GRAFICO 11. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

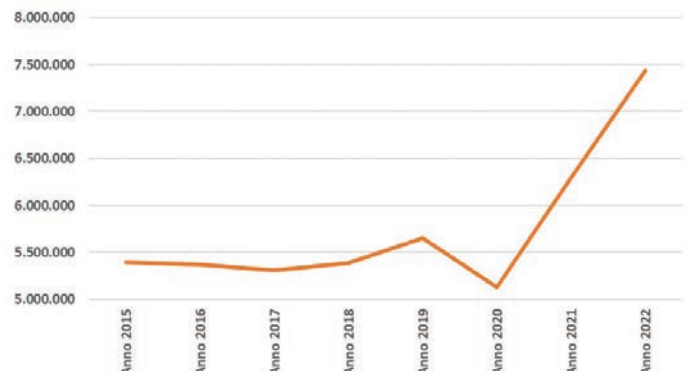


GRAFICO 12. PROVINCIA DI LODI

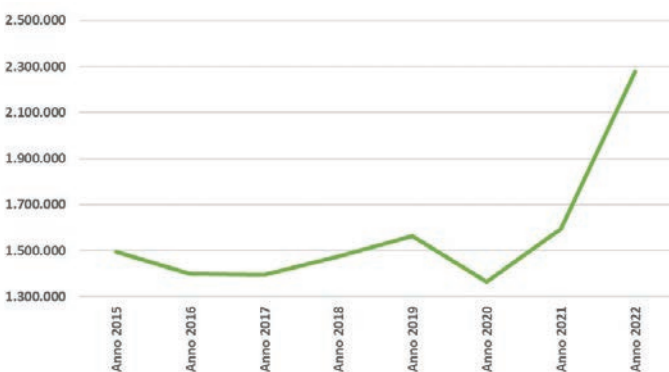
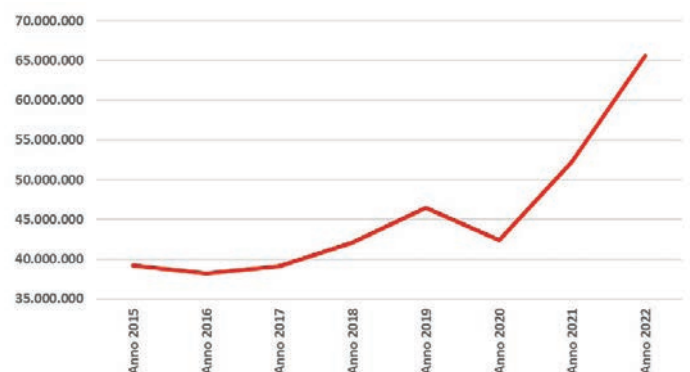


GRAFICO 13. GLOBALE*



* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



Tabella 13. NUMERO LAVORATORI - MEDIA ANNUA

	<i>Città Metropolitana di Milano</i>	<i>Provincia di Monza e Brianza</i>	<i>Provincia di Lodi</i>	<i>Globale*</i>
Anno 2015	14.016	3.552	1.029	26.513
Anno 2016	14.817	3.524	959	26.185
Anno 2017	14.565	3.429	946	26.276
Anno 2018	15.024	3.398	957	27.537
Anno 2019	15.592	3.572	1.027	30.639
Anno 2020	15.708	3.736	1.046	32.554
Anno 2021	17.957	3.967	1.050	34.649
Anno 2022	24.284	4.724	1.513	43.849
<i>Variazione % sullo stesso periodo dell'anno precedente</i>				
Anno 2019	3,8%	5,1%	7,3%	11,3%
Anno 2020	0,7%	4,6%	1,9%	6,3%
Anno 2021	14,3%	6,2%	0,4%	6,4%
Anno 2022	35,2%	19,1%	44,0%	26,6%

GRAFICI ANNUALI – NUMERO LAVORATORI

GRAFICO 14. CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

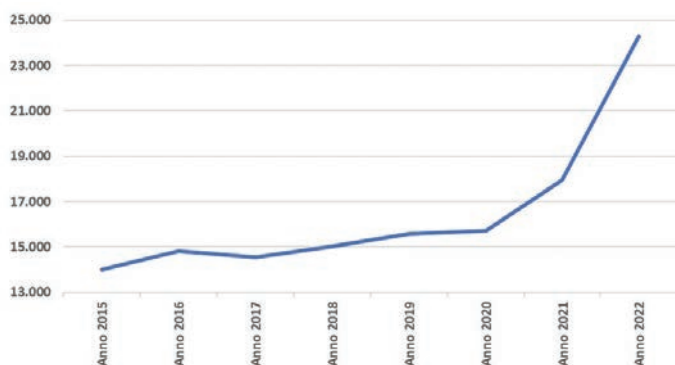


GRAFICO 15. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

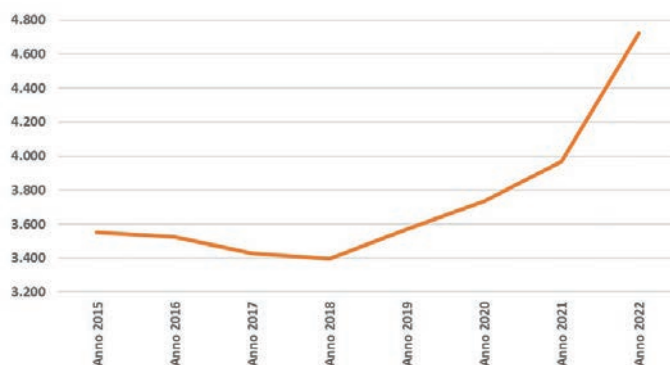


GRAFICO 16. PROVINCIA DI LODI

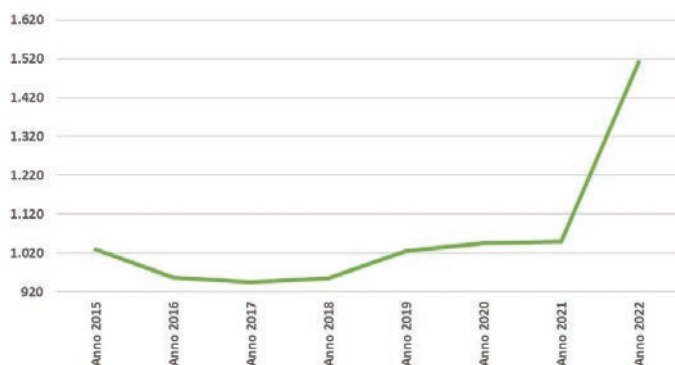
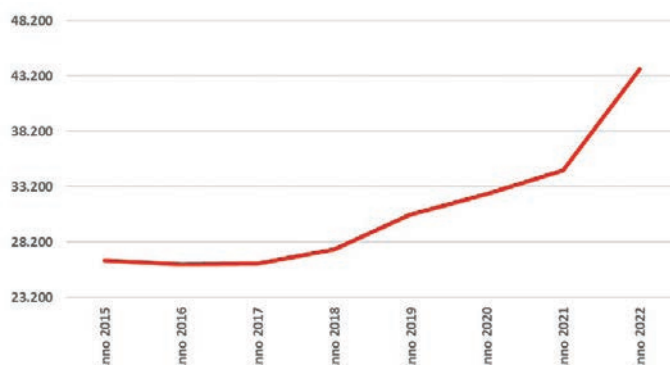


GRAFICO 17. GLOBALE*



* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



SUPER ECOBONUS 110%

L'effetto di trascinamento degli investimenti ammessi in detrazione al 110% si è manifestato in modo consistente nei primi sette mesi dell'anno in corso, con una prima forte frenata nel mese di agosto, come risulta dal Rapporto di monitoraggio Enea-Mase aggiornato al 31 agosto 2023.

Come è noto le modifiche della regolazione dell'incentivo fiscale del superbonus hanno permesso la possibilità di usufruire dell'intensità massima dell'incentivo fiscale anche nel 2023 per gli interventi che hanno rispettato le scadenze fissate dalla normativa negli ultimi mesi del 2022 ed i primi mesi del 2023, sia per edifici condominiali sia per gli edifici unifamiliari e le unità immobiliari funzionalmente indipendenti, anche se per queste ultime due tipologie il livello di investimenti è in via di esaurimento.

In Lombardia gli investimenti ammessi in detrazione hanno superato al 31 agosto 2023 i 15,7 miliardi, come importo complessivo dall'entrata in vigore del provvedimento, con un aumento di 4,8 miliardi nei primi otto mesi dell'anno in corso, pari ad un incremento del 4,2% rispetto al valore registrato nello stesso periodo del 2022 (4,6 miliardi).

In controtendenza rispetto ai dati registrati a livello nazionale dove gli investimenti ammessi in detrazione sono diminuiti dell'16,1% nei primi otto mesi del 2023 rispetto al valore registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

La Regione Lombardia conferma il forte distacco rispetto agli importi registrati nelle altre principali Regioni (8,2 miliardi in Veneto, 7,8 miliardi in Emilia-Romagna, 7,5 miliardi nel

Lazio). Di fatto gli investimenti ammessi in detrazione in Lombardia hanno raggiunto un valore quasi doppio rispetto alle altre principali Regioni italiane.

Il dato mensile relativo ad agosto 2023 di investimenti ammessi a detrazione ammonta a 396 milioni, un importo in flessione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (-24,6%) ed in forte riduzione rispetto alla media mensile registrata nel periodo gennaio-luglio 2023 (-37,4%).

Gli investimenti conclusi registrati in Lombardia ammontano a 13,1 miliardi e rappresentano l'83,7% del totale degli investimenti ammessi in detrazione. L'importo mensile dei lavori conclusi nel mese di agosto 2023 è stato pari a 363,1 milioni che si aggiungono ai lavori conclusi nei mesi precedenti, per un totale di 4,6 miliardi di lavori conclusi nei primi otto mesi dell'anno in corso. L'importo mensile dei lavori conclusi nel mese di agosto 2023 registra una leggera flessione (-6,2%) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, ma è in forte riduzione rispetto alla media mensile registrata nei primi sette mesi del 2023 (-40,9%).

In termini di importo, in Lombardia, si conferma la maggiore rilevanza degli investimenti in edifici condominiali (61%), seguiti dagli interventi su edifici unifamiliari (25%) e sulle unità immobiliari indipendenti (14%), considerando gli interventi dall'inizio dell'entrata in vigore del provvedimento del superbonus.

Se si considerano solo i nuovi investimenti asseverati nel mese di agosto 2023 la quota di investimenti in edifici



condominali sale al 97,1% del totale. Scende al 2,9% la quota di nuovi investimenti asseverati per edifici unifamiliari e unità immobiliari indipendenti, in quanto si riferiscono solo ai sal degli interventi che alla data del 30 settembre scorso sono riusciti a realizzare almeno il 30% dei lavori complessivi.

Se si considera la differenza tra gli investimenti asseverati ed i lavori conclusi alla fine di agosto 2023, per gli edifici unifamiliari e le unità immobiliari indipendenti, l'importo dei lavori da completare ammonta a 348,6 milioni in Lombardia, dato che sale a 3,2 miliardi se si considera l'importo a livello nazionale. Lavori che dovranno essere realizzati entro il 31 dicembre 2023, stante la legislazione vigente al momento di chiusura di questo Rapporto.

Molto più consistente l'importo dei lavori da completare entro il 31 dicembre 2023 per gli edifici condominiali; 2,2 miliardi in Lombardia e 12,2 miliardi a livello nazionale. Da qui la richiesta di proroga oltre fine anno di conclusione dei lavori per gli edifici condominiali.

Di fatto gli investimenti ammessi alla detrazione del 110% in Lombardia, in base alla regolazione vigente, hanno mantenuto un andamento positivo, soprattutto con riguardo

agli edifici condominiali, nel periodo gennaio-luglio 2023, con una forte frenata nel mese di agosto dell'anno in corso..

Anche a livello nazionale, seppur con minore intensità, i nuovi investimenti ammessi alla detrazione del 110% hanno continuato ad essere consistenti: al 31 agosto 2023 l'importo di nuovi investimenti ammessi a detrazione nei primi 8 mesi dell'anno sono ammontati a 22,5 miliardi. Se si mantiene la media mensile finora rilevata, anche se con un ritmo più contenuto negli ultimi mesi, a fine anno si potranno registrare circa 30 miliardi di investimenti ammessi in detrazione. Un importo che dovrà essere contabilizzato nel deficit di bilancio dello Stato nell'esercizio 2023 secondo il criterio di contabilizzazione dei crediti fiscali previsto dall'Eurostat.

Un effetto che il Governo dovrà assorbire nella prossima manovra di bilancio, anche con provvedimenti che ne limitino l'impatto sulla finanza pubblica per il 2024. Nelle prossime settimane, in vista della predisposizione della legge di Bilancio 2024, si potrà comprendere il nuovo quadro regolatorio.



Tabella 14. INTERVENTI SUPER ECOBONUS 110%

ITALIA	AGO. 2022	SET. 2022	OTT. 2022	NOV. 2022	DIC. 2022	GEN. 2023	FEB. 2023	MAR. 2023	APR. 2023	MAG. 2023	GIU. 2023	LUG. 2023	AGO. 2023
n° asseverazioni	243.907	307.191	326.819	338.950	359.440	372.303	384.958	403.809	407.396*	411.871*	417.187*	421.995*	425.351*
tot. Inv. ammessi (mil)	43.019	51.213	55.025	58.113	62.494	65.240	68.523	72.751	74.613	77.057	79.949	82.997	85.002
tot. Inv. conclusi (mil)	30.410	35.307	38.361	41.424	46.631	49.740	53.184	58.053	59.994	62.300	65.093	67.855	69.602
Variazione percentuale su mese precedente													
n° asseverazioni	8,9%	25,9%	6,4%	3,7%	6,0%	3,6%	3,4%	4,9%	0,9%	1,1%	1,3%	1,2%	0,8%
tot. Inv. ammessi (mil)	8,2%	19,0%	7,4%	5,6%	7,5%	4,4%	5,0%	6,2%	2,6%	3,3%	3,8%	3,8%	2,4%
tot. Inv. conclusi (mil)	7,9%	16,1%	8,7%	8,0%	12,6%	6,7%	6,9%	9,2%	3,3%	3,8%	4,5%	4,2%	2,6%

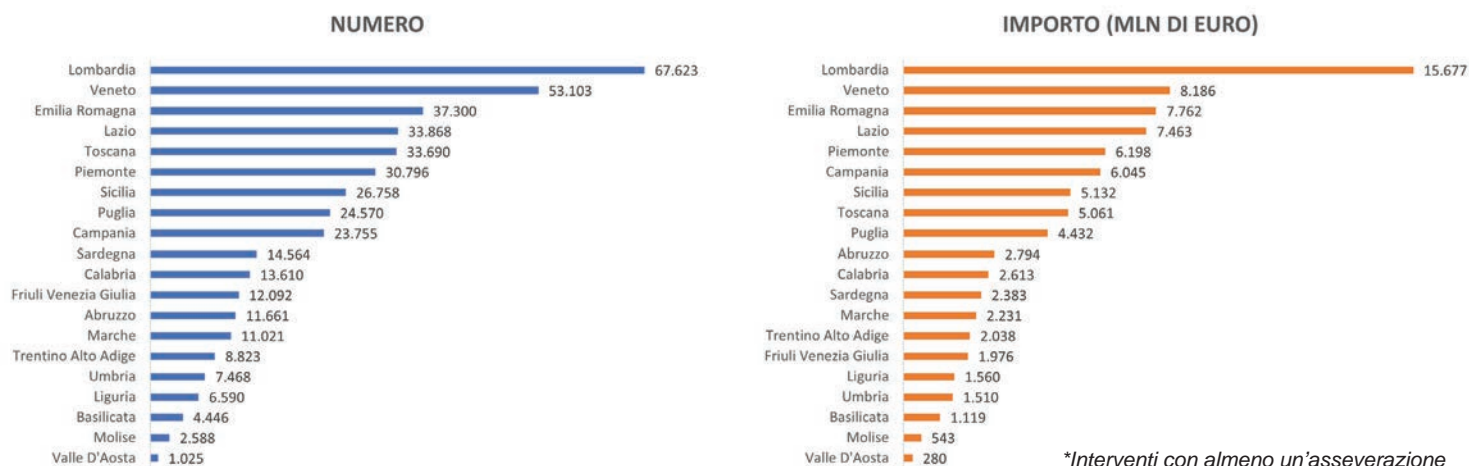
LOMBARDIA	AGO. 2022	SET. 2022	OTT. 2022	NOV. 2022	DIC. 2022	GEN. 2023	FEB. 2023	MAR. 2023	APR. 2023	MAG. 2023	GIU. 2023	LUG. 2023	AGO. 2023
n° asseverazioni	37.699	47.288	50.161	52.401	56.182	58.366	60.795	63.983	64.563*	65.295*	66.258*	67.094*	67.623*
tot. Inv. ammessi (mil)	7.258	8.613	9.244	9.888	10.846	11.395	12.119	12.938	13.305	13.858	14.541	15.280	15.677
tot. Inv. conclusi (mil)	5.376	6.234	6.776	7.416	8.460	9.033	9.769	10.656	11.019	11.503	12.126	12.762	13.125
Variazione percentuale su mese precedente													
n° asseverazioni	8,2%	25,4%	6,1%	4,5%	7,2%	3,9%	4,2%	5,2%	0,9%	1,1%	1,5%	1,3%	0,8%
tot. Inv. ammessi (mil)	7,8%	18,7%	7,3%	7,0%	9,7%	5,1%	6,4%	6,8%	2,8%	4,2%	4,9%	5,1%	2,6%
tot. Inv. conclusi (mil)	7,8%	16,0%	8,7%	9,4%	14,1%	6,8%	8,1%	9,1%	3,4%	4,4%	5,4%	5,2%	2,8%

Peso % LOMBARDIA vs ITALIA	AGO. 2022	SET. 2022	OTT. 2022	NOV. 2022	DIC. 2022	GEN. 2023	FEB. 2023	MAR. 2023	APR. 2023	MAG. 2023	GIU. 2023	LUG. 2023	AGO. 2023
n° asseverazioni	15,5%	15,4%	15,3%	15,5%	15,6%	15,7%	15,8%	15,8%	15,8%	15,9%	15,9%	15,9%	15,9%
tot. Inv. ammessi (mil)	16,9%	16,8%	16,8%	17,0%	17,4%	17,5%	17,7%	17,8%	17,8%	18,0%	18,2%	18,4%	18,4%
tot. Inv. conclusi (mil)	17,7%	17,7%	17,7%	17,9%	18,1%	18,2%	18,4%	18,4%	18,4%	18,5%	18,6%	18,8%	18,9%

Investimento medio in LOMBARDIA	AGO. 2022	SET. 2022	OTT. 2022	NOV. 2022	DIC. 2022	GEN. 2023	FEB. 2023	MAR. 2023	APR. 2023	MAG. 2023	GIU. 2023	LUG. 2023	AGO. 2023
Condomini	648.235 €	649.947 €	594.415 €	602.508 €	669.536 €	594.892 €	672.545 €	678.647 €	687.259 €	703.558 €	719.870 €	737.670 €	743.191 €
Edifici unifamiliari	113.812 €	114.362 €	113.467 €	113.645 €	115.175 €	113.846 €	115.529 €	120.557 €	120.685 €	120.751 €	120.812 €	120.857 €	120.864 €
U.I. indipendenti	103.284 €	103.464 €	97.067 €	97.035 €	103.809 €	96.878 €	103.719 €	105.911 €	105.912 €	105.931 €	105.944 €	105.951 €	105.944 €

* N° edifici

Grafico 18. INTERVENTI PER REGIONE*



*Interventi con almeno un'asseverazione protocollata al 31 agosto 2023

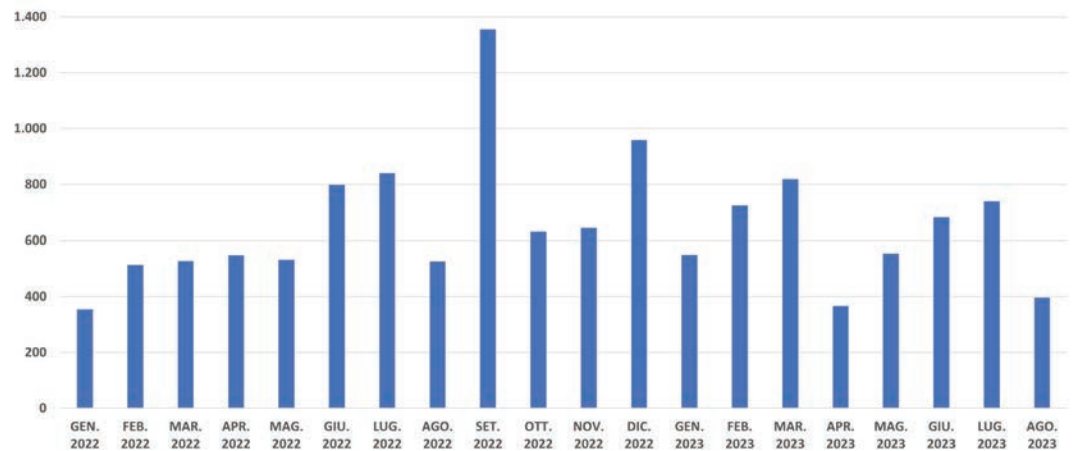
Fonte: elaborazione Centro Studi Assimpredil Ance su dati ENEA – MASE



Tabella 15. INVESTIMENTI AMMESSI (milioni di euro)

LOMBARDIA	GIU. 2022	LUG. 2022	AGO. 2022	SET. 2022	OTT. 2022	NOV. 2022	DIC. 2022	GEN. 2023	FEB. 2023	MAR. 2023	APR. 2023	MAG. 2023	GIU. 2023	LUG. 2023	AGO. 2023
Totale investimenti ammessi cumulati	5.893	6.733	7.258	8.613	9.244	9.888	10.846	11.395	12.119	12.938	13.305	13.858	14.541	15.280	15.677
dato mensile	798	840	526	1.355	631	644	958	549	724	819	367	553	683	739	396

Grafico 19.
INVESTIMENTI AMMESSI
Regione Lombardia
(Milioni di euro)
dato mensile



Fonte: elaborazione Centro Studi Assimpredil Ance su dati ENEA – MASE

Tabella 16. NUOVI INVESTIMENTI AMMESSI PRIMI 8 MESI DELL'ANNO
dato mensile (Milioni di euro)

	PRIMI 8 MESI ANNO 2022	PRIMI 8 MESI ANNO 2023	Variazione percentuale
ITALIA	26.814	22.508	-16,1%
LOMBARDIA	4.636	4.831	4,2%

Fonte: elaborazione Centro Studi Assimpredil Ance su dati ENEA – MASE



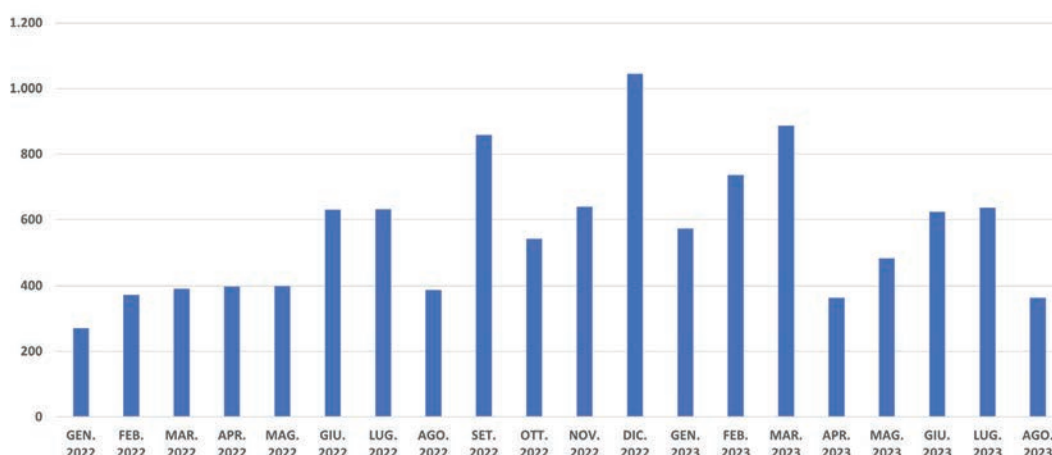
Tabella 17. INVESTIMENTI CONCLUSI (milioni di euro)

LOMBARDIA	GIU. 2022	LUG. 2022	AGO. 2022	SET. 2022	OTT. 2022	NOV. 2022	DIC. 2022	GEN. 2023	FEB. 2023	MAR. 2023	APR. 2023	MAG. 2023	GIU. 2023	LUG. 2023	AGO. 2023
Totale investimenti conclusi	4.357	4.989	5.376	6.234	6.776	7.416	8.460	9.033	9.769	10.656	11.019	11.503	12.126	12.762	13.125
dato mensile	630	631	387	858	542	640	1.045	573	736	887	363	484	623	636	363

Grafico 20.

INVESTIMENTI CONCLUSI
Regione Lombardia

(Milioni di euro)
dato mensile



Fonte: elaborazione Centro Studi Assimpredil Ance su dati ENEA – MASE

Tabella 18. AGGIORNAMENTO AL 31 AGOSTO 2023

		LOMBARDIA	Comp. %	ITALIA	Comp. %
N° asseverazioni	Edifici condominiali	12.995	19%	73.837	17%
	Edifici unifamiliari	33.557	50%	236.473	56%
	U. imm. Indipendenti	21.070	31%	115.035	27%
	totale	67.622	100%	425.345	100%
Investimenti ammessi (mil)	Edifici condominiali	9.591	61%	46.910	55%
	Edifici unifamiliari	3.900	25%	26.992	32%
	U. imm. Indipendenti	2.185	14%	11.099	13%
	totale	15.677	100%	85.001	100%
Investimenti conclusi (mil)	Edifici condominiali	7.388	56%	34.686	50%
	Edifici unifamiliari	3.651	28%	24.559	35%
	U. imm. Indipendenti	2.086	16%	10.356	15%
	totale	13.125	100%	69.601	100%

Fonte: elaborazione Centro Studi Assimpredil Ance su dati ENEA – MASE



Grafico 21.

INVESTIMENTI AMMESSI COMPLESSIVI
Regione Lombardia (Milioni di euro)
31/08/2023

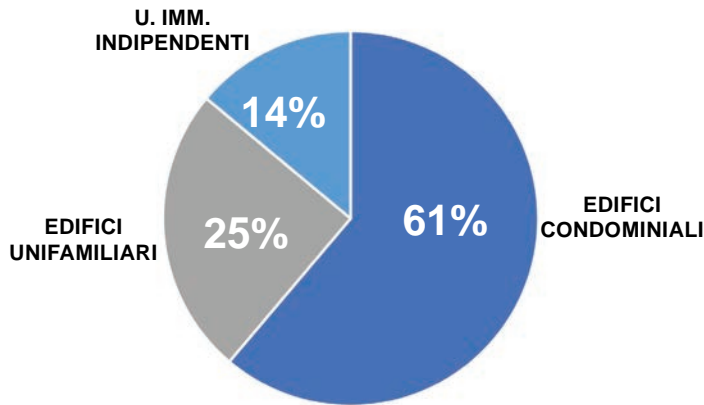
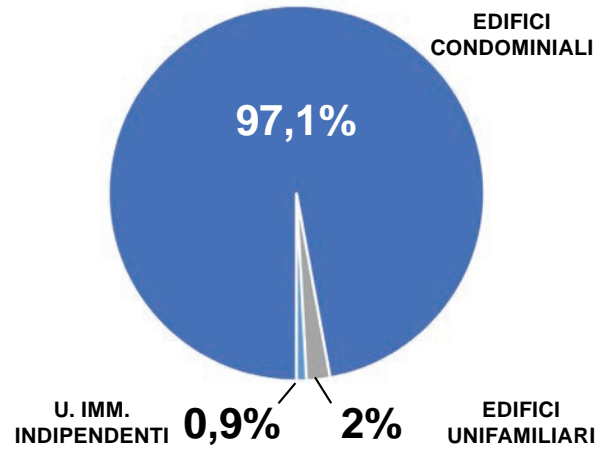


Grafico 22.

NUOVI INVESTIMENTI AMMESSI
Regione Lombardia (Milioni di euro)
Agosto 2023



Fonte: elaborazione Centro Studi Assimpredil Ance su dati ENEA – MASE



MERCATO IMMOBILIARE RESIDENZIALE

Volumi di compravendita di abitazioni

Continua il rallentamento dell'andamento dei volumi di compravendita di abitazioni rilevati dall'Agenzia delle Entrate-OMI per i comuni capoluoghi e i comuni delle Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, nel secondo trimestre 2023 rispetto allo stesso trimestre del 2022, anche se nel secondo trimestre 2023 si registra un certo recupero rispetto ai primi tre mesi dell'anno in corso, che aveva registrato una prima frenata sul mercato immobiliare. Una dinamica che si registra anche a livello nazionale.

Dopo la forte crescita dei volumi di compravendita di abitazioni registrata nel 2021 e proseguita nel 2022, seppur con una dinamica più moderata, nei primi mesi del 2023 le condizioni di contesto economico hanno inciso sulle decisioni di acquisto da parte delle famiglie.

Secondo la Relazione annuale della Banca d'Italia del 31 maggio scorso il reddito disponibile delle famiglie è cresciuto nel 2022, ma l'alta inflazione ne ha eroso il valore reale, e soprattutto i frequenti e marcati rialzi dei tassi di interesse ufficiali hanno determinato un consistente incremento degli oneri delle rate dei mutui inducendo le famiglie a rivedere le proprie scelte d'investimento, riducendo la domanda di acquisto di abitazioni.

Si deve, comunque, considerare che il rallentamento registrato nei primi mesi del 2023 viene dopo una crescita molto intensa dei volumi di compravendita di abitazioni rilevati nel 2021 e 2022, con picchi dei volumi di compravendita che nel secondo trimestre dello scorso anno hanno registrato il livello più alto degli ultimi 11 anni.

Analizzando in dettaglio i dati registrati nel secondo trimestre 2023, le compravendite di abitazioni nel **Comune di Milano** sono state 6.568, con un aumento del 10,9% rispetto al trimestre precedente e del -17,1% considerando il trimestre corrispondente del 2022.

Complessivamente i volumi di compravendite di abitazioni nel primo semestre 2023 si contraggono del 20% rispetto allo stesso semestre del 2022.

Stessa dinamica anche per la **Città Metropolitana di Milano**, che in questo caso comprende anche i dati relativi al Comune di Monza e la relativa Provincia, al netto del Comune di Milano. Le compravendite di abitazioni sono state 11.213, con un aumento del 15,4% rispetto al primo trimestre 2023 e con una riduzione dell'11,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Se si considera il confronto tra i primi semestri del 2023 e 2022, la contrazione delle transazioni registra un -10,9%.

Dinamica più lineare per il dato del **Comune di Lodi** che registra un aumento del volume di compravendite del 13,8% rispetto al trimestre precedente, ma con una leggera flessione del 2,4% rispetto al secondo trimestre del 2022, in considerazione della crescita minore delle transazioni rilevate lo scorso anno.

Nei comuni della **Provincia di Lodi**, con 701 compravendite di abitazioni, si registra un aumento del 17% rispetto al trimestre precedente e una riduzione del 11% rispetto allo stesso trimestre del 2022.

Nei prossimi mesi si potrà verificare se il tasso di inflazione continuerà la sua discesa e quali saranno le scelte di politica monetaria della BCE, che hanno un forte impatto sulle valutazioni di investimento delle famiglie.

La propensione ad investire in abitazioni da parte delle famiglie rimane alta, ed è necessario che le condizioni di contesto economico migliorino per far sì che il mercato immobiliare ritrovi un trend positivo.



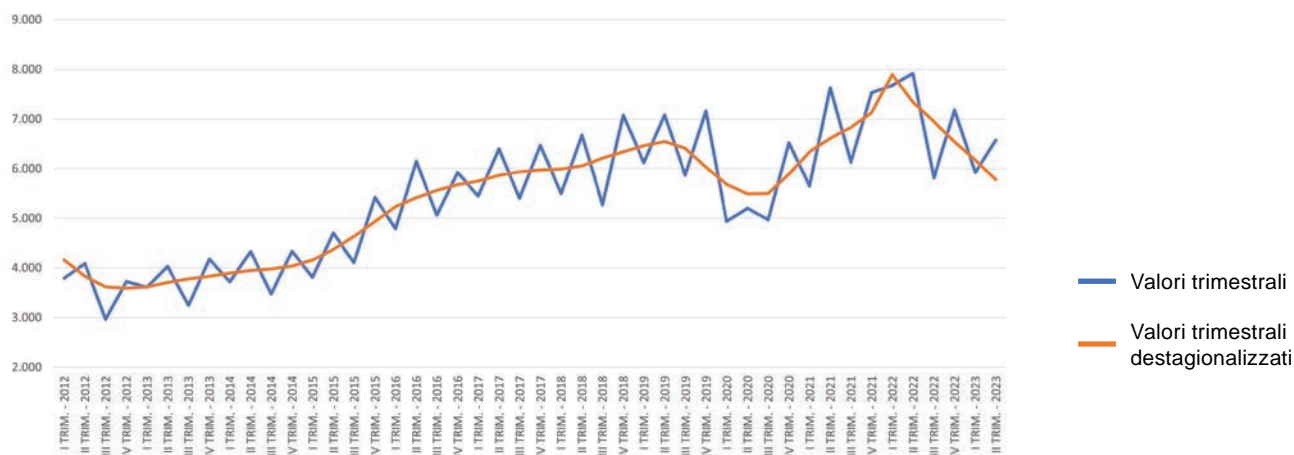
Tabella 19. VOLUMI DI COMPRAVENDITA - VALORI TRIMESTRALI

ZONA	III TRIM. 2022	IV TRIM. 2022	I TRIM. 2023	II TRIM. 2023 (**)
Comune di Milano	5.815	7.180	5.920	6.568
Città Metropolitana di Milano e Provincia di Monza e Brianza (*)	10.361	12.202	9.719	11.213
Comune di Lodi	147	173	185	210
Provincia di Lodi	629	766	599	701
Variazione congiunturale	Var. % III TRIM. 2022 su II TRIM. 2022	Var. % IV TRIM. 2022 su III TRIM. 2022	Var. % I TRIM. 2023 su IV TRIM. 2022	Var. % II TRIM. 2023 su I TRIM. 2023
Comune di Milano	-26,6%	23,5%	-17,6%	10,9%
Città Metropolitana di Milano e Provincia di Monza e Brianza (*)	-17,9%	17,8%	-20,3%	15,4%
Comune di Lodi	-31,8%	17,7%	6,9%	13,8%
Provincia di Lodi	-20,2%	21,8%	-21,7%	17,0%
Variazione tendenziale	Var. % III TRIM. 2022 su III TRIM. 2021	Var. % IV TRIM. 2022 su IV TRIM. 2021	Var. % I TRIM. 2023 su I TRIM. 2022	Var. % II TRIM. 2023 su II TRIM. 2022
Comune di Milano	-5,1%	-4,6%	-22,9%	-17,1%
Città Metropolitana di Milano e Provincia di Monza e Brianza (*)	2,0%	-0,1%	-10,5%	-11,2%
Comune di Lodi	-10,1%	-37,5%	-9,2%	-2,4%
Provincia di Lodi	-1,3%	3,7%	-14,9%	-11,0%

(*) Il dato trimestrale pubblicato dall'OMI – Agenzia delle Entrate include la Città Metropolitana di Milano, escluso il Comune di Milano, e tutti i comuni della Provincia di Monza e Brianza incluso il Comune di Monza

(**) Dati provvisori

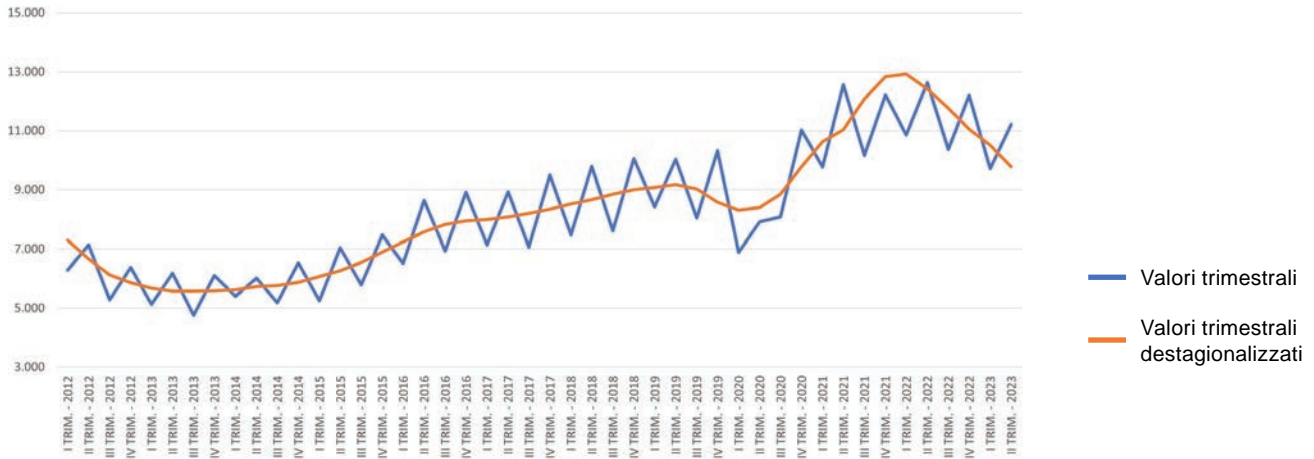
Grafico 23. COMUNE DI MILANO



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati OMI - Agenzia delle Entrate



Grafico 24. CITTA' METROPOLITANA DI MILANO E PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA (*)



(*) Il dato trimestrale pubblicato dall'OMI – Agenzia delle Entrate include la Città Metropolitana di Milano, escluso il Comune di Milano, e tutti i comuni della Provincia di Monza e Brianza incluso il Comune di Monza.

Grafico 25. COMUNE DI LODI

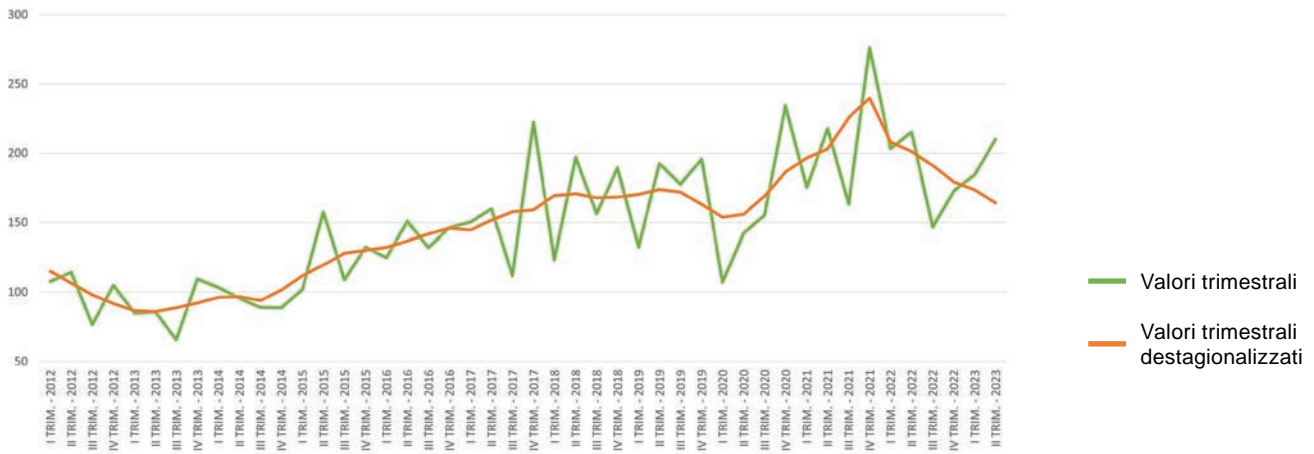
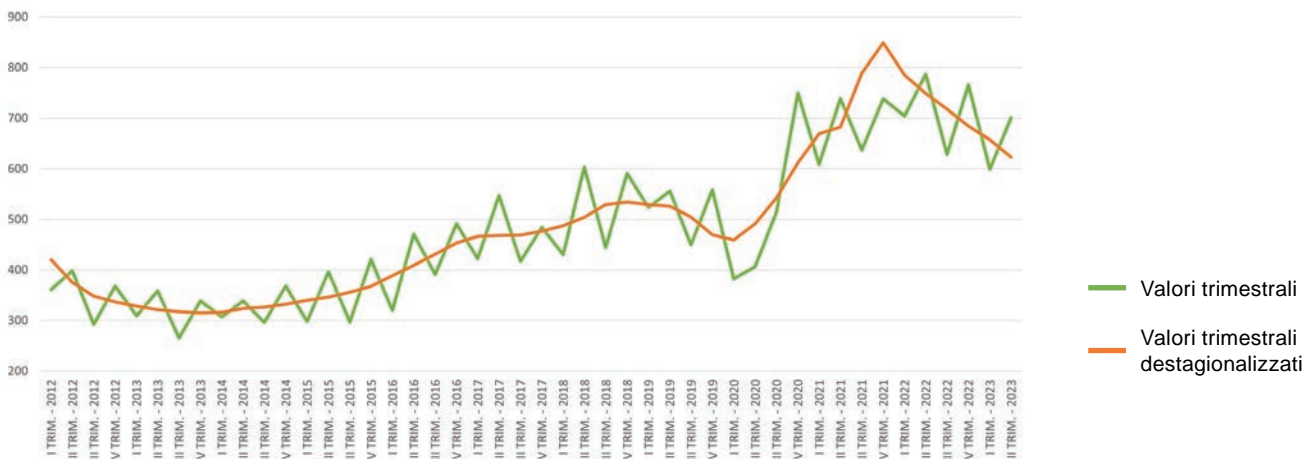


Grafico 26. PROVINCIA DI LODI



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati OMI - Agenzia delle Entrate



Tabella 20. VOLUMI DI COMPRAVENDITA - VALORI SEMESTRALI

ZONA	II SEM. - 2021	I SEM. - 2022	II SEM. - 2022	I SEM. - 2023 (**)
Comune di Milano	13.649	15.600	12.995	12.488
Città Metropolitana di Milano e Provincia di Monza e Brianza (*)	22.376	23.489	22.563	20.932
Comune di Lodi	439	418	319	395
Provincia di Lodi	1.375	1.491	1.394	1.300
Variazione congiunturale	Var. % II SEM. 2021 su I SEM. 2021	Var. % I SEM. 2022 su I SEM. 2021	Var. % II SEM. 2022 su I SEM. 2022	Var. % I SEM. 2023 su II SEM. 2022
Comune di Milano	2,8%	14,3%	-16,7%	-3,9%
Città Metropolitana di Milano e Provincia di Monza e Brianza (*)	0,2%	5,0%	-3,9%	-7,2%
Comune di Lodi	11,8%	-4,8%	-23,7%	23,5%
Provincia di Lodi	2,1%	8,4%	-6,5%	-6,7%
Variazione tendenziale	Var. % II SEM. 2021 su II SEM. 2020	Var. % I SEM. 2022 su I SEM. 2021	Var. % II SEM. 2022 su II SEM. 2021	Var. % I SEM. 2023 su I SEM. 2022
Comune di Milano	18,8%	17,5%	-4,8%	-20,0%
Città Metropolitana di Milano e Provincia di Monza e Brianza (*)	17,1%	5,2%	0,8%	-10,9%
Comune di Lodi	12,8%	6,4%	-27,3%	-5,7%
Provincia di Lodi	8,7%	10,7%	1,4%	-12,8%

(*) Il dato trimestrale pubblicato dall'OMI – Agenzia delle Entrate include la Città Metropolitana di Milano, escluso il Comune di Milano, e tutti i comuni della Provincia di Monza e Brianza incluso il Comune di Monza

(**) Dati provvisori

Tabella 21. VOLUMI DI COMPRAVENDITA - VALORI ANNUALI

ZONA	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Comune di Milano	19.155	14.575	15.068	15.866	18.042	21.922	23.720	24.526	26.232	21.650	26.923	28.595
Comune di Monza	1.407	1.125	1.005	1.112	1.332	1.545	1.606	1.721	1.946	1.754	2.197	2.164
Comune di Lodi	495	404	346	376	501	554	645	666	698	643	833	738
Variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente												
Comune di Milano		-23,9%	3,4%	5,3%	13,7%	21,5%	8,2%	3,4%	7,0%	-17,5%	24,4%	6,2%
Comune di Monza		-20,0%	-10,7%	10,6%	19,8%	16,0%	3,9%	7,2%	13,0%	-9,9%	25,3%	-1,5%
Comune di Lodi		-18,4%	-14,4%	8,9%	33,0%	10,6%	16,4%	3,3%	4,8%	-7,9%	29,5%	-11,4%
Città Metropolitana di Milano	22.886	16.931	15.373	15.754	17.260	21.162	22.217	24.048	24.996	23.238	30.309	31.481
Provincia di Monza e Brianza	9.138	7.054	5.811	6.281	6.955	8.288	8.788	9.138	9.877	8.963	12.196	12.406
Provincia di Lodi	2.138	1.419	1.271	1.309	1.411	1.672	1.870	2.069	2.087	2.060	2.723	2.885
Variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente												
Città Metropolitana di Milano		-26,0%	-9,2%	2,5%	9,6%	22,6%	5,0%	8,2%	3,9%	-7,0%	30,4%	3,9%
Provincia di Monza e Brianza		-22,8%	-17,6%	8,1%	10,7%	19,2%	6,0%	4,0%	8,1%	-9,3%	36,1%	1,7%
Provincia di Lodi		-33,6%	-10,4%	3,0%	7,8%	18,5%	11,8%	10,6%	0,9%	-1,3%	32,2%	6,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati OMI - Agenzia delle Entrate



Grafico 27. COMUNE DI MILANO

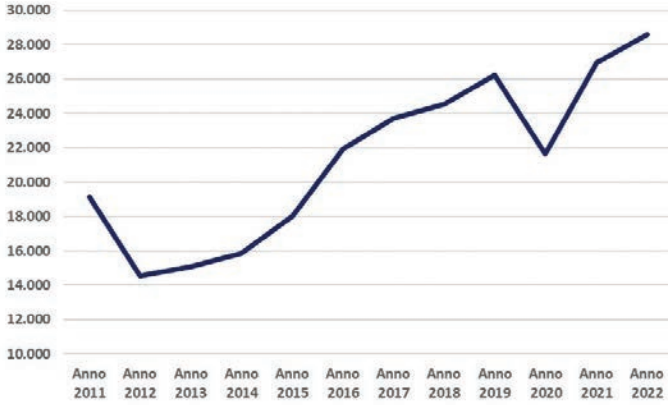


Grafico 28. CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

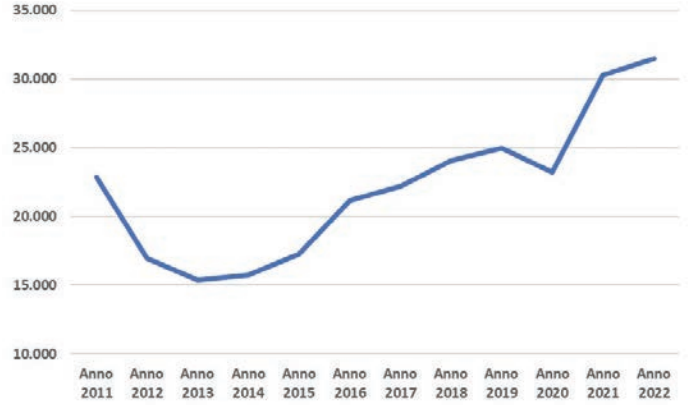


Grafico 29. COMUNE DI MONZA

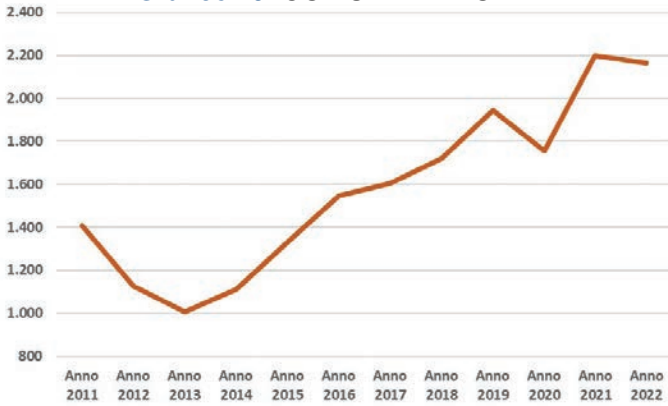


Grafico 30. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

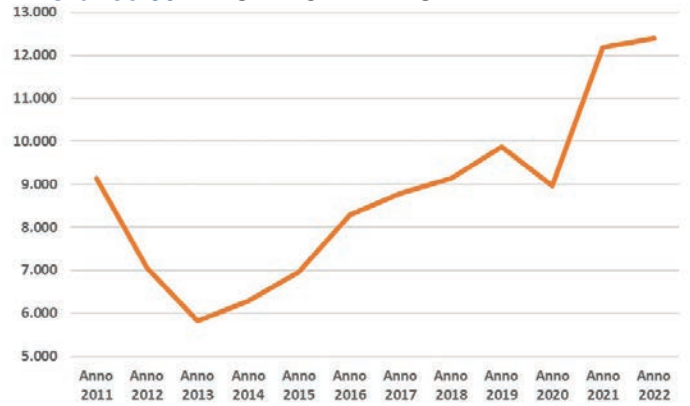


Grafico 31. COMUNE DI LODI

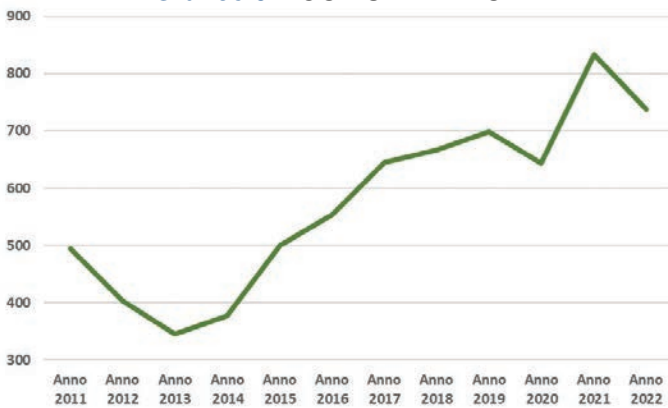
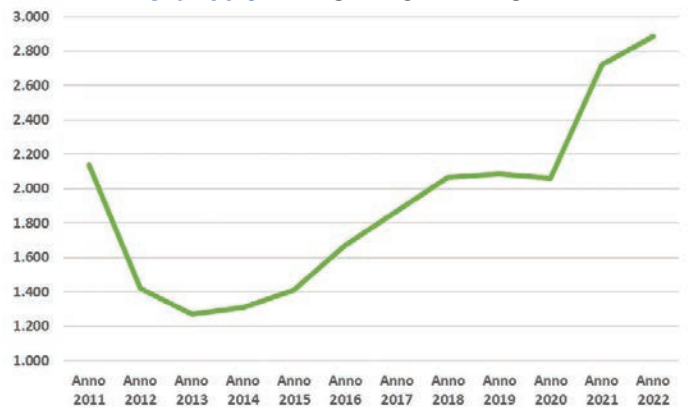


Grafico 32. PROVINCIA DI LODI





Prezzi di acquisto delle abitazioni

In tutte le economie di mercato il prezzo di un bene è il punto di incontro tra domanda e offerta. Più aumenta la domanda, a parità di offerta, i prezzi salgono.

Nel mercato immobiliare i numeri indice dei prezzi di acquisto delle abitazioni registrati dall'Istat sono un indicatore sintetico delle tendenze del mercato.

I dati sono registrati a livello nazionale, per area territoriale e per grandi comuni e sono aggiornati al secondo trimestre 2023.

La pressione della domanda sul mercato immobiliare, ormai in atto da alcuni anni, ha fatto crescere il livello dei prezzi delle abitazioni.

L'indice dei prezzi medi annui delle abitazioni dell'Istat (Ipab) è aumentato del 3,8% a livello nazionale nel 2022 rispetto all'anno precedente. In particolare i prezzi medi annui delle nuove abitazioni sono aumentati del +6,1% nel 2022 e del 3,4% quelli relativi alle abitazioni esistenti.

Se si considera l'indice dei prezzi medi annui a livello nazionale nei primi due trimestri del 2023 le variazioni congiunturali risultano positive anche se le variazioni tendenziali manifestano un rallentamento. In particolare, nel secondo trimestre 2023 l'indice dei prezzi delle abitazioni a livello nazionale registra un aumento tendenziale di +0,7%, articolato in +0,5% per le nuove abitazioni ed in +0,8% per le abitazioni esistenti, in rallentamento rispetto al trimestre precedente.

Nell'Italia del Nord Ovest le variazioni dell'indice dei prezzi delle abitazioni hanno registrato una dinamica più positiva, con una crescita nel secondo trimestre 2023 del +2,5% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, come composizione delle variazioni tendenziali delle nuove abitazioni del +7,0% e delle abitazioni esistenti del +1,5%.

Nel Comune di Milano accelera la crescita su base annua dei prezzi delle abitazioni (+7,1% da +5,8% del primo

trimestre. +3,1% su base congiunturale). L'incremento tendenziale è attribuito in parte ai prezzi delle abitazioni esistenti (+6,0%) ma soprattutto a quelli delle abitazioni nuove (+12,3%) in lieve rallentamento rispetto al trimestre precedente (+13,1%).

L'aumento a livello congiunturale è riconducibile ad entrambe le componenti: i prezzi delle abitazioni nuove del 2,2% e quelli delle abitazioni esistenti del 3,3% (fonte Istat).

Continua quindi nel Comune di Milano la dinamica di crescita dei prezzi che non si è mai interrotta dal 2015, mostrando un aumento molto più rilevante rispetto ai grandi Comuni di Roma e Torino, monitorati dall'Istat, che nello stesso periodo registrano variazioni molto più limitate.

Si deve osservare che la crescita significativa dal 2015, ed in forte accelerazione dal 2019, dei prezzi delle abitazioni esistenti può essere spiegata con la richiesta di acquisto di abitazioni che, in assenza di offerta di nuovo adeguata, si rivolge all'usato, con una dinamica molto diversa da altre aree metropolitane, a dimostrazione della forte attrattività dei territori considerati in questo Rapporto.

L'UBS Global Real Estate Bubble Index di settembre 2023, che analizza il rapporto tra prezzi medi delle abitazioni e reddito disponibile, colloca Milano al 17° posto nella classifica delle 25 principali città a livello mondiale. I prezzi medi delle abitazioni a Milano sono classificati ancora in equilibrio rispetto al contesto economico della città (fair-valued) con un indice pari a 0,49, in crescita rispetto al 2020 (0,23), comunque vicino alla soglia di 0,5 superata la quale si può determinare una tensione sui prezzi.

L'effetto sui prezzi deriva, come detto, da una forte domanda di abitazioni e vi è, pertanto, la necessità di aumentare l'offerta di abitazioni in grado di soddisfare le nuove esigenze della società che sono fortemente mutate per struttura della popolazione, stili di vita, nuovi modelli di approccio del vivere contemporaneo e livelli di reddito.



Grafico 33. INDICE DEI PREZZI TRIMESTRALI DELLE ABITAZIONI DEL COMUNE DI MILANO (IPAB)
(base I trimestre 2015 = 100)

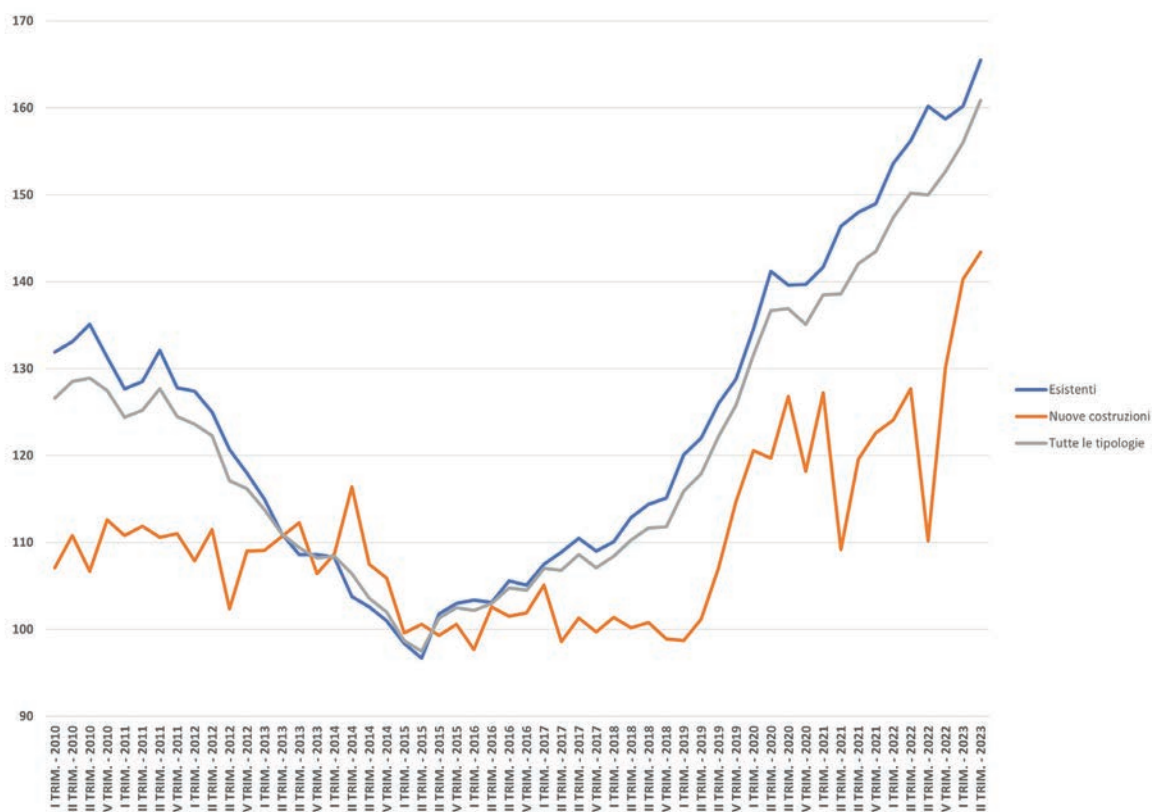


Tabella 22. INDICE DEI PREZZI TRIMESTRALI IPAB Comune di Milano

	III TRIM. 2022	IV TRIM. 2022	I TRIM. 2023	II TRIM. 2023
Esistenti	160,2	158,7	160,2	165,5
Nuove costruzioni	110,2	130,2	140,3	143,4
Tutte le tipologie	150,0	152,7	156	160,9
Variazione congiunturale	Var. % III TRIM. 2022 su II TRIM. 2022	Var. % IV TRIM. 2022 su III TRIM. 2022	Var. % I TRIM. 2023 su IV TRIM. 2022	Var. % II TRIM. 2023 su I TRIM. 2023
Esistenti	2,6%	-0,9%	0,9%	3,3%
Nuove costruzioni	-13,7%	18,1%	7,8%	2,2%
Tutte le tipologie	-0,1%	1,8%	2,2%	3,1%
Variazione tendenziale	Var. % III TRIM. 2022 su III TRIM. 2021	Var. % IV TRIM. 2022 su IV TRIM. 2021	Var. % I TRIM. 2023 su I TRIM. 2022	Var. % II TRIM. 2023 su II TRIM. 2022
Esistenti	8,2%	6,5%	4,3%	6,0%
Nuove costruzioni	-7,9%	6,2%	13,1%	12,3%
Tutte le tipologie	5,6%	6,4%	5,8%	7,1%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ISTAT



Grafico 34. INDICE DEI PREZZI DELLE ABITAZIONI - NUOVE

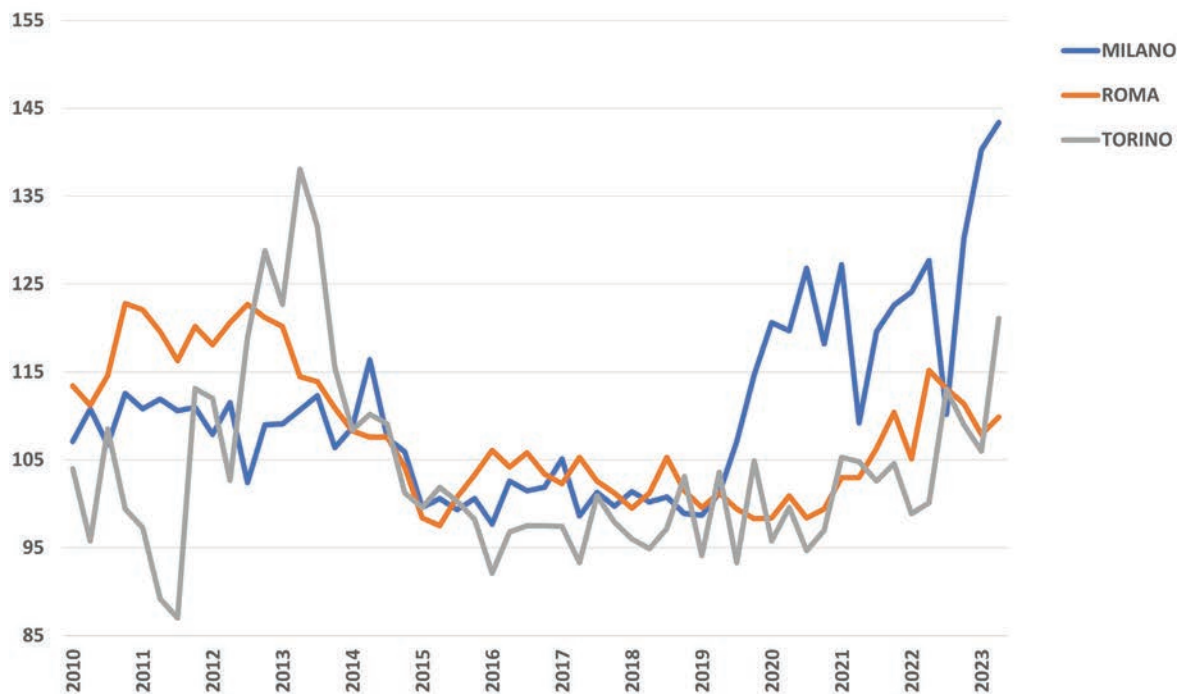
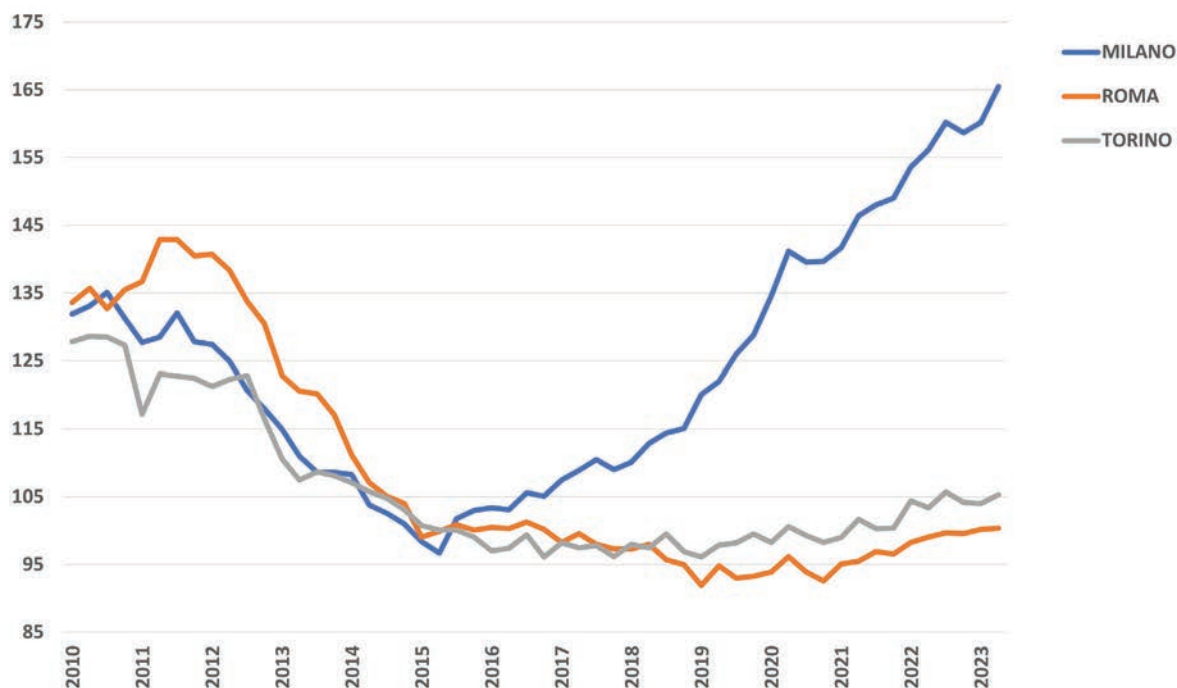


Grafico 35. INDICE DEI PREZZI DELLE ABITAZIONI - ESISTENTI

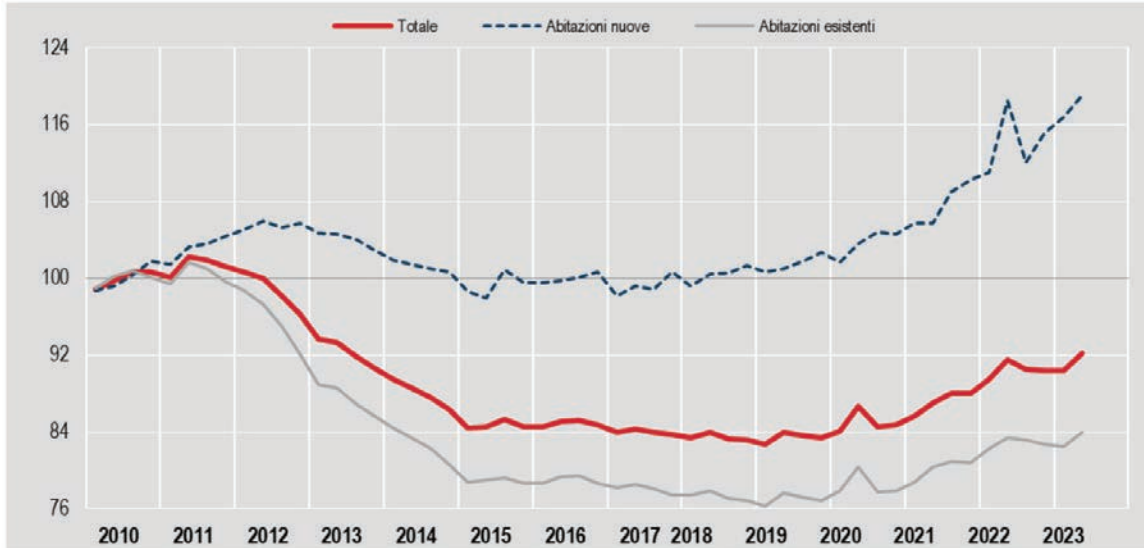


Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ISTAT



Grafico 36. INDICE DEI PREZZI DELLE ABITAZIONI NUOVE ED ESISTENTI ITALIA (IPAB)

I trimestre 2010 - II trimestre 2023 (base 2010=100) (a) (b)



(a) La scelta del 2010 come anno base è da ricondursi esclusivamente a ragioni grafiche.
 (b) I dati del secondo trimestre 2023 sono provvisori.

Fonte: ISTAT



BANDI E PROCEDURE DI GARA PER LAVORI PUBBLICI

In un'analisi congiunturale di settore un profilo importante da approfondire è la domanda pubblica presente sul mercato. Nel settore delle costruzioni un indicatore delle tendenze di questo comparto è rappresentato dai bandi di lavori pubblici e dalle diverse procedure che attivano investimenti in infrastrutture da parte di committenze pubbliche.

Per cercare di cogliere le tendenze in atto nel settore si sono utilizzate le informazioni presenti nella banca dati dell'Anac, istituzione che raccoglie tutte le segnalazioni su procedure di gara, con la pubblicazione di bandi o senza, per la realizzazione di lavori pubblici da parte di committenze soggette all'applicazione del Codice dei contratti pubblici. Naturalmente l'attivazione di procedure per la realizzazione di lavori pubblici non assicura la concreta realizzazione di tali investimenti ma, certamente, rappresenta un indicatore significativo della domanda pubblica attivata.

Per comprendere il profilo di tale domanda sono stati considerati i bandi pubblicati e le procedure attivate per lavori di importo sopra e sotto la soglia comunitaria (5.350.000 €),

a partire da 40.000 €, per le Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza. Le caratteristiche delle informazioni analizzate presentano dati molto granulari con forti oscillazioni nei mesi considerati e pertanto le tendenze sono state rappresentate nei grafici con medie mobili di valori trimestrali.

È elevata la massa di informazioni presenti nella banca dati dell'Anac e pertanto, con riguardo ai valori assoluti per importi e numero di bandi e procedure di gara, vi possono essere degli sfridi e delle duplicazioni, ma rappresentano in modo chiaro le tendenze e l'entità della domanda pubblica attivata.

L'Anac aggiorna periodicamente la propria banca dati e pertanto vi possono essere degli aggiornamenti nelle serie storiche riportate rispetto ai precedenti Rapporti Congiunturali.



I dati sotto soglia (minore uguale a 5.350.000 €)

Per quanto riguarda la **Città Metropolitana di Milano** il valore complessivo dei bandi e procedure di gara di lavori sottosoglia nel secondo trimestre del 2023 ammonta a 263,2 milioni, superiore in modo significativo al valore rilevato nello stesso trimestre dell'anno precedente.

Se si considera l'importo complessivo rilevato nel primo semestre 2023, pari a 512,2 milioni, si osserva un aumento rispetto al primo semestre dell'anno precedente (+35,2%).

Sarà da verificare se la domanda pubblica sia in grado di mantenere il ritmo di crescita di questi ultimi mesi.

Con riguardo alla **Provincia di Monza e Brianza** l'importo complessivo di bandi e procedure di gara di lavori registrato nel secondo trimestre 2023 ammonta a 47,2 milioni, in crescita rispetto al dato registrato nello stesso trimestre dell'anno precedente e significativamente più elevato

rispetto al valore medio trimestrale registrato nel corso del 2022.

Considerando il primo semestre 2023 il valore della domanda pubblica ammonta a 73,8 milioni, con un aumento significativo rispetto al corrispondente semestre dell'anno precedente (+37,8%).

Fortemente ridotto l'importo complessivo di bandi e procedure di gare di lavori registrato nel secondo trimestre 2023 nella **Provincia di Lodi**, rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente.

Si deve osservare, comunque, che nel 2022 l'importo complessivo dei bandi e procedure di gara è stato pari a 49,5 milioni, con un forte incremento rispetto al 2021 (+40,1%).

La domanda pubblica di lavori è aumentata nella Provincia di Lodi di ben 4 volte tra il 2017 ed il 2022.

I dati sopra soglia (oltre 5.350.000 €)

Per gli importi sopra soglia il valore complessivo dei bandi e procedure di gara segnalati all'Anac per la **Città Metropolitana di Milano**, nel secondo trimestre 2023, ammonta a 827 milioni di euro per 19 bandi.

Si tratta di un importo superiore in modo significativo rispetto al valore registrato nel secondo trimestre dello scorso anno.

Complessivamente i bandi e le procedure di gara sopra soglia per la Città Metropolitana di Milano ammontano nel primo semestre 2023 a 1,4 miliardi, un importo nettamente superiore al valore registrato nel corrispondente semestre dell'anno precedente (+55,6%).

Analizzando i bandi sopra soglia si rileva una presenza di iniziative attivate con i fondi del PNRR. Nei prossimi mesi si dovrà verificare quale quota di questa domanda pubblica sarà trasformata in investimenti reali.

Nella **Provincia di Monza e Brianza** si registrano 4 bandi per 27,9 milioni di euro nel primo semestre 2023.

Nella **Provincia di Lodi** è stato rilevato un bando sopra soglia nel primo trimestre 2023 (17,7 milioni), il primo dopo quello registrato nel 2018.



Tabella 23. DATI TRIMESTRALI IN VALORI ASSOLUTI SOTTOSOGLIA
Minore - uguale di 5,35 Milioni di € - Dal I trimestre 2017 al II trimestre 2023

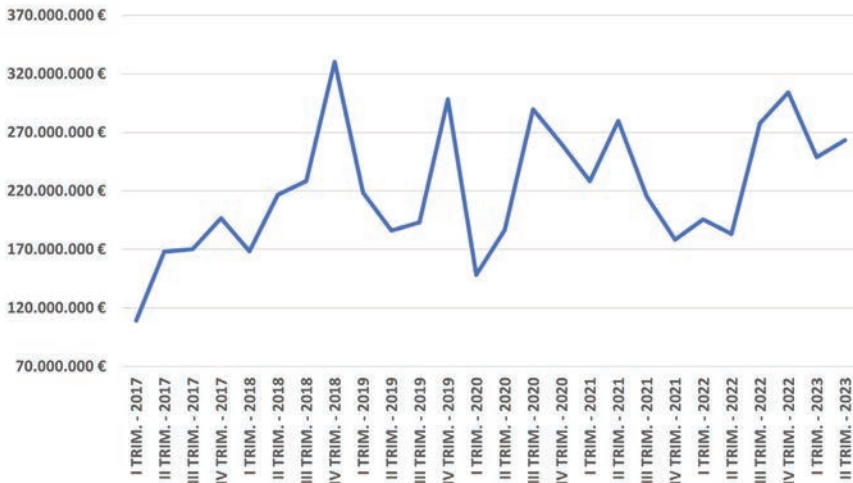
TRIMESTRE	IMPORTO			NUMERO		
	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi
I TRIM. - 2017	109.241.266 €	14.339.109 €	1.456.092 €	164	17	9
II TRIM. - 2017	168.250.931 €	15.667.088 €	2.574.421 €	254	31	10
III TRIM. - 2017	170.161.072 €	10.902.610 €	2.321.827 €	234	31	20
IV TRIM. - 2017	196.742.500 €	22.682.938 €	5.317.032 €	364	50	22
I TRIM. - 2018	168.375.591 €	17.192.411 €	3.283.070 €	228	11	8
II TRIM. - 2018	216.880.095 €	15.010.425 €	3.667.723 €	308	23	14
III TRIM. - 2018	228.465.690 €	26.525.411 €	8.999.349 €	297	32	27
IV TRIM. - 2018	330.481.727 €	27.178.607 €	6.771.305 €	484	51	22
I TRIM. - 2019	218.420.978 €	27.473.941 €	4.531.992 €	310	28	29
II TRIM. - 2019	186.007.909 €	21.027.374 €	7.237.525 €	365	45	57
III TRIM. - 2019	193.290.012 €	18.661.416 €	15.043.720 €	319	30	22
IV TRIM. - 2019	298.091.176 €	17.975.670 €	2.834.384 €	454	42	37
I TRIM. - 2020	148.387.028 €	18.225.504 €	5.039.338 €	225	20	19
II TRIM. - 2020	186.616.258 €	24.475.081 €	5.056.006 €	316	30	31
III TRIM. - 2020	289.609.219 €	28.131.385 €	9.122.766 €	529	68	63
IV TRIM. - 2020	259.981.842 €	30.743.284 €	13.369.543 €	516	56	71
I TRIM. - 2021	228.555.431 €	25.113.925 €	2.445.663 €	328	32	20
II TRIM. - 2021	279.940.937 €	28.229.762 €	16.182.183 €	352	37	33
III TRIM. - 2021	215.197.331 €	27.370.794 €	10.563.507 €	504	66	83
IV TRIM. - 2021	178.173.537 €	30.913.915 €	6.096.372 €	338	44	51
I TRIM. - 2022	195.504.253 €	36.214.513 €	8.423.097 €	251	56	20
II TRIM. - 2022	183.247.902 €	17.398.746 €	11.141.529 €	288	71	48
III TRIM. - 2022	277.885.127 €	24.507.545 €	11.859.232 €	362	83	81
IV TRIM. - 2022	304.202.536 €	27.964.027 €	18.020.795 €	502	105	48
I TRIM. - 2023	248.880.384 €	26.630.915 €	4.604.041 €	345	38	18
II TRIM. - 2023	263.371.704 €	47.238.451 €	8.508.063 €	377	95	30
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente						
II TRIM. - 2022	-34,5%	-38,4%	-31,1%	-18,2%	91,9%	45,5%
III TRIM. - 2022	29,1%	-10,5%	12,3%	-28,2%	25,8%	-2,4%
IV TRIM. - 2022	70,7%	-9,5%	195,6%	48,5%	138,6%	-5,9%
I TRIM. - 2023	27,3%	-26,5%	-45,3%	37,5%	-33,0%	-12,5%
II TRIM. - 2023	43,7%	171,5%	-23,6%	30,7%	33,3%	-37,8%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC



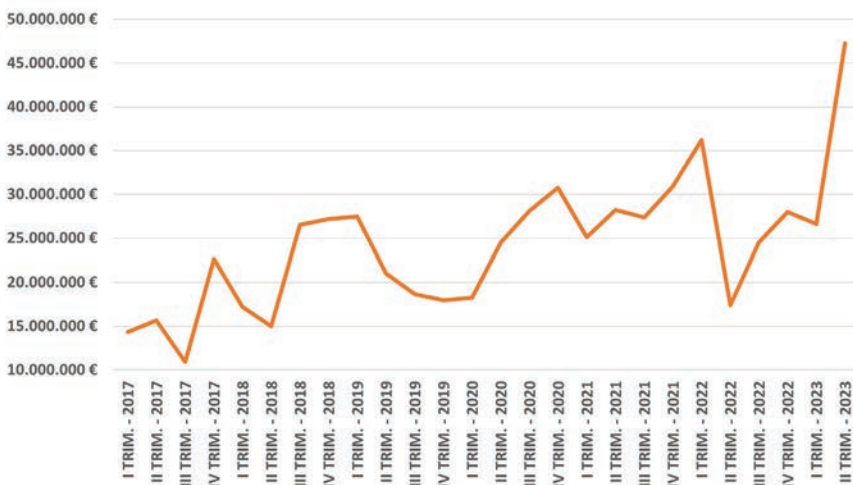
DATI TRIMESTRALI VALORI ASSOLUTI

Grafico 37. IMPORTO DI BANDI SOTTOSOGLIA



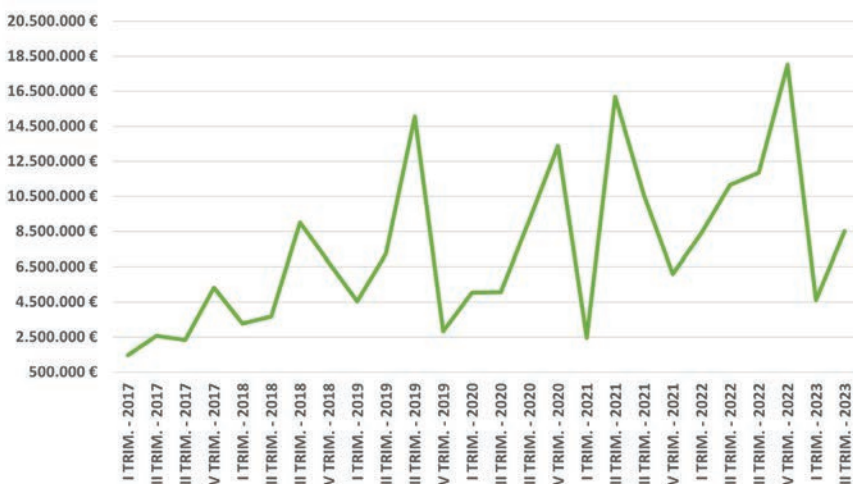
**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**

Grafico 38. IMPORTO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**PROVINCIA
DI MONZA E BRIANZA**

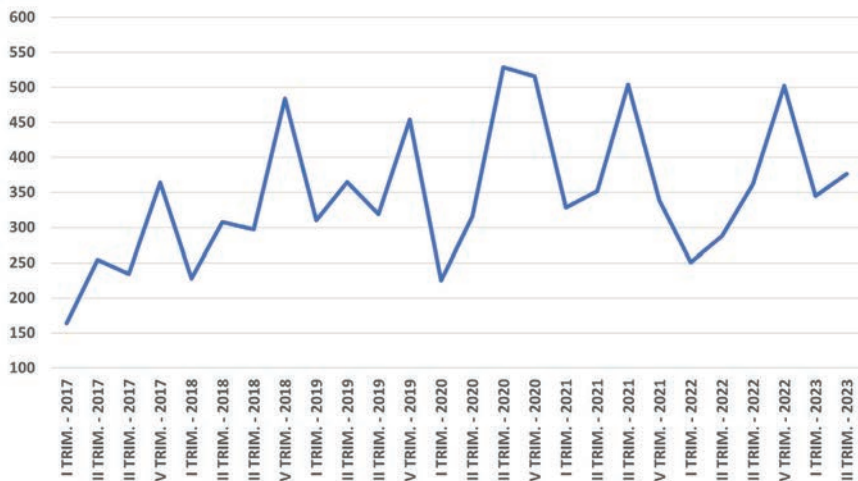
Grafico 39. IMPORTO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**PROVINCIA
DI LODI**

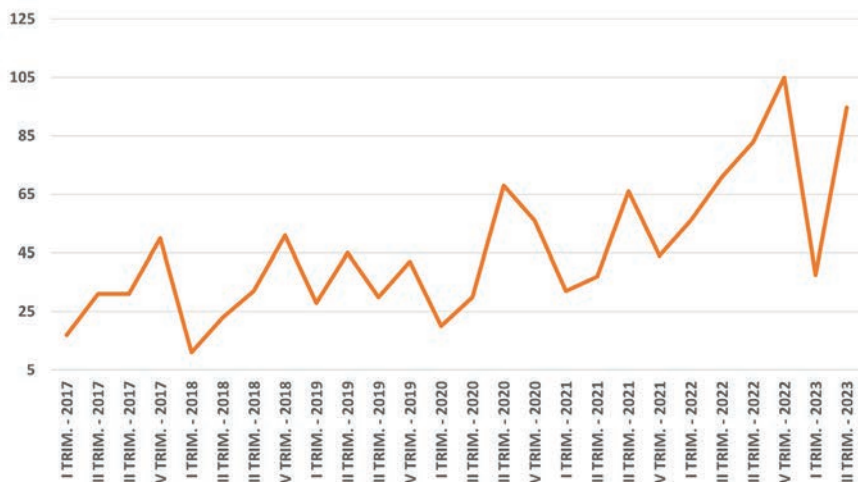


Grafico 40. NUMERO DI BANDI SOTTOSOGLIA



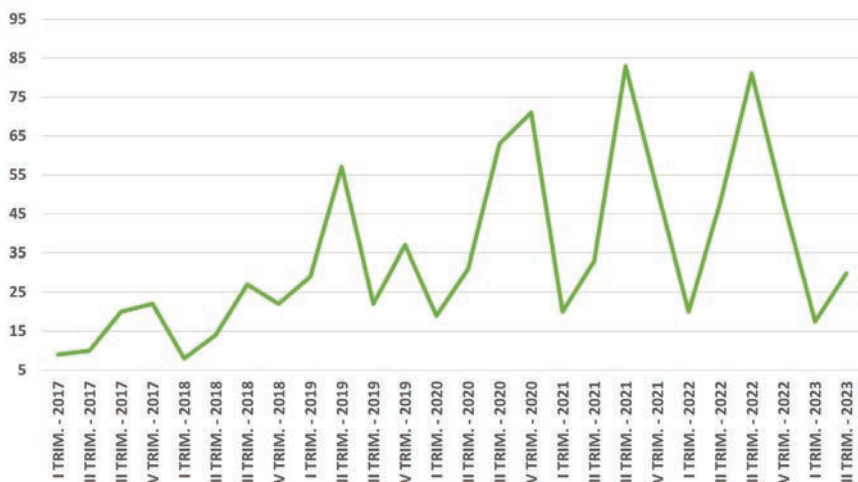
**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**

Grafico 41. NUMERO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**PROVINCIA
DI MONZA E BRIANZA**

Grafico 42. NUMERO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**PROVINCIA
DI LODI**



Tabella 24. DATI TRIMESTRALI IN VALORI ASSOLUTI SOPRASOGLIA
Oltre 5,35 Milioni di € - Dal I trimestre 2017 al II trimestre 2023

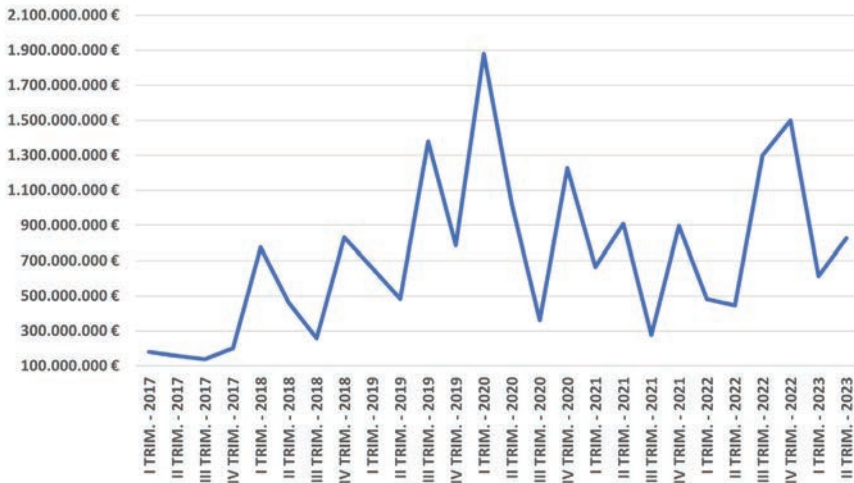
TRIMESTRE	IMPORTO			NUMERO		
	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi
I TRIM. - 2017	179.985.103 €	0 €	0 €	6	0	0
II TRIM. - 2017	158.075.383 €	0 €	0 €	14	0	0
III TRIM. - 2017	138.734.866 €	0 €	0 €	11	0	0
IV TRIM. - 2017	201.581.189 €	6.860.000 €	0 €	10	1	0
I TRIM. - 2018	776.072.048 €	0 €	0 €	23	0	0
II TRIM. - 2018	462.480.950 €	0 €	9.600.000 €	21	0	1
III TRIM. - 2018	257.128.085 €	0 €	0 €	23	0	0
IV TRIM. - 2018	831.503.644 €	0 €	0 €	38	0	0
I TRIM. - 2019	659.001.132 €	5.502.688 €	0 €	28	1	0
II TRIM. - 2019	484.300.526 €	7.745.845 €	0 €	31	1	0
III TRIM. - 2019	1.379.019.882 €	5.500.000 €	0 €	20	1	0
IV TRIM. - 2019	786.937.703 €	0 €	0 €	28	0	0
I TRIM. - 2020	1.879.502.616 €	6.051.046 €	0 €	24	1	0
II TRIM. - 2020	1.022.025.057 €	0 €	0 €	35	0	0
III TRIM. - 2020	361.040.086 €	0 €	0 €	15	0	0
IV TRIM. - 2020	1.225.306.429 €	0 €	0 €	32	0	0
I TRIM. - 2021	663.909.639 €	10.800.000 €	0 €	25	1	0
II TRIM. - 2021	908.334.922 €	0 €	0 €	13	0	0
III TRIM. - 2021	276.925.144 €	5.400.000 €	0 €	18	1	0
IV TRIM. - 2021	898.352.833 €	0 €	0 €	38	0	0
I TRIM. - 2022	481.159.669 €	17.028.072 €	0 €	26	1	0
II TRIM. - 2022	445.202.746 €	84.837.258 €	0 €	25	2	0
III TRIM. - 2022	1.298.500.186 €	0 €	0 €	22	0	0
IV TRIM. - 2022	1.498.526.067 €	15.483.338 €	0 €	35	1	0
I TRIM. - 2023	613.420.795 €	6.476.027 €	17.178.084 €	27	1	1
II TRIM. - 2023	827.556.105 €	21.455.006 €	0 €	19	3	0
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente						
II TRIM. - 2022	-51,0%	Dns*	Dns*	92,3%	Dns*	Dns*
III TRIM. - 2022	368,9%	-100%	Dns*	22,2%	-100%	Dns*
IV TRIM. - 2022	66,8%	Dns*	Dns*	-7,9%	Dns*	Dns*
I TRIM. - 2023	27,5%	-62%	Dns*	3,2%	0%	Dns*
II TRIM. - 2023	85,9%	-75%	Dns*	-25,3%	50%	Dns*

Dns*: dato non significativo

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC

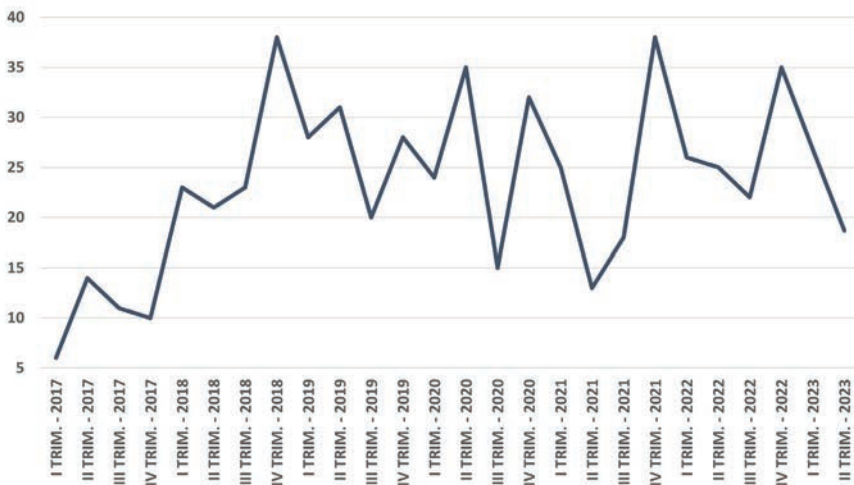


Grafico 43. IMPORTO DI BANDI SOPRASOGLIA



**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**

Grafico 44. NUMERO DI BANDI SOPRASOGLIA



**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**



Tabella 25. DATI ANNUALI IN VALORI ASSOLUTI SOTTOSOGLIA
Minore - uguale di 5,35 Milioni di € - dall'anno 2017 all'anno 2022

TRIMESTRE	IMPORTO			NUMERO		
	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi
Anno 2017	644.395.769 €	63.591.745 €	11.669.373 €	1.016	129	61
Anno 2018	944.203.103 €	85.906.854 €	22.721.447 €	1.317	117	71
Anno 2019	895.810.075 €	85.138.401 €	29.647.621 €	1.448	145	145
Anno 2020	884.594.347 €	101.575.254 €	32.587.653 €	1.586	174	184
Anno 2021	901.867.236 €	111.628.395 €	35.287.726 €	1.522	179	187
Anno 2022	960.839.818 €	106.084.832 €	49.444.654 €	1.403	315	197
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente						
Anno 2017	13,7%	46,5%	13,3%	7,2%	19,4%	7,0%
Anno 2018	46,5%	35,1%	94,7%	29,6%	-9,3%	16,4%
Anno 2019	-5,1%	-0,9%	30,5%	9,9%	23,9%	104,2%
Anno 2020	-1,3%	19,3%	9,9%	9,5%	20,0%	26,9%
Anno 2021	2,0%	9,9%	8,3%	-4,0%	2,9%	1,6%
Anno 2022	6,5%	-5,0%	40,1%	-7,8%	76,0%	5,3%

Tabella 26. DATI ANNUALI IN VALORI ASSOLUTI SOPRASOGLIA
Oltre 5,35 Milioni di € - dall'anno 2017 all'anno 2022

TRIMESTRE	IMPORTO			NUMERO		
	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi
Anno 2017	678.376.541 €	6.860.000 €	0 €	41	1	0
Anno 2018	2.327.184.727 €	0 €	9.600.000 €	105	0	1
Anno 2019	3.309.259.242 €	18.748.533 €	0 €	107	3	0
Anno 2020	4.487.874.188 €	6.051.046 €	0 €	106	1	0
Anno 2021	2.747.522.538 €	16.200.000 €	0 €	94	2	0
Anno 2022	3.723.388.668 €	117.348.668 €	0 €	108	4	0
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente						
Anno 2017	-3,1%	23,6%	Dns*	-8,9%	0,0%	Dns*
Anno 2018	243,1%	-100,0%	Dns*	156,1%	-100,0%	Dns*
Anno 2019	42,2%	Dns*	-100,0%	1,9%	Dns*	-100,0%
Anno 2020	35,6%	-67,7%	Dns*	-0,9%	-66,7%	Dns*
Anno 2021	-38,8%	167,7%	Dns*	-11,3%	100,0%	Dns*
Anno 2022	35,5%	624,4%	Dns*	14,9%	100,0%	Dns*

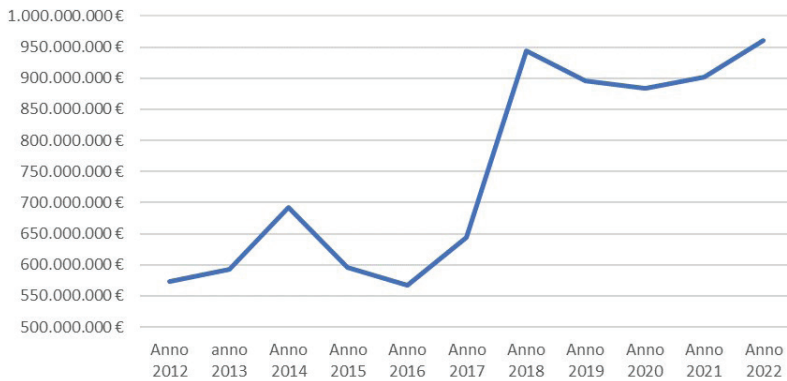
Dns*: dato non significativo

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC



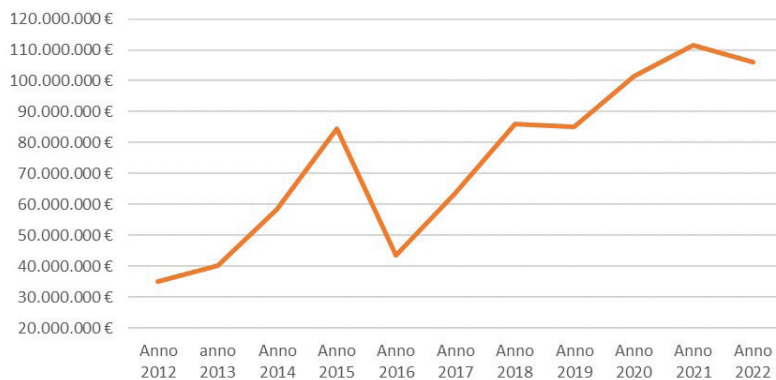
VALORI ANNUALI ASSOLUTI (GRAFICI)

Grafico 45. IMPORTO DI BANDI SOTTOSOGLIA



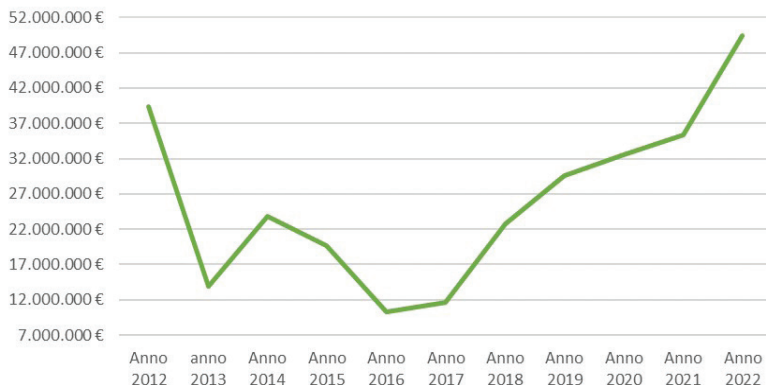
**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**

Grafico 46. IMPORTO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**PROVINCIA
DI MONZA E BRIANZA**

Grafico 47. IMPORTO DI BANDI SOTTOSOGLIA

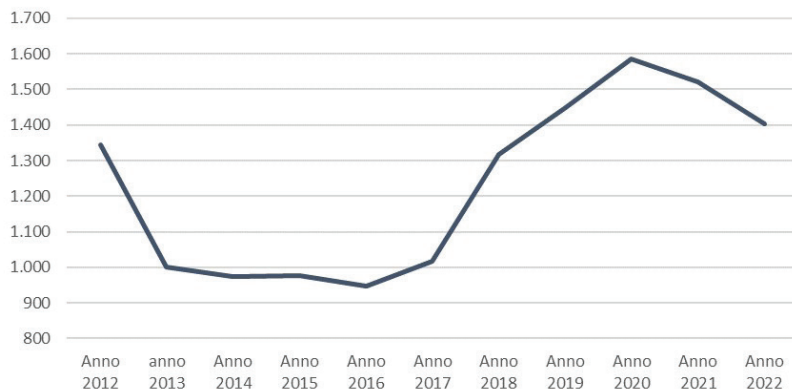


**PROVINCIA
DI LODI**

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC

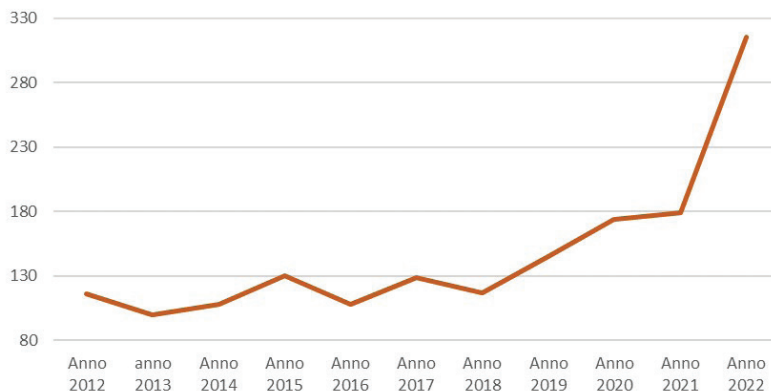


Grafico 48. NUMERO DI BANDI SOTTOSOGLIA



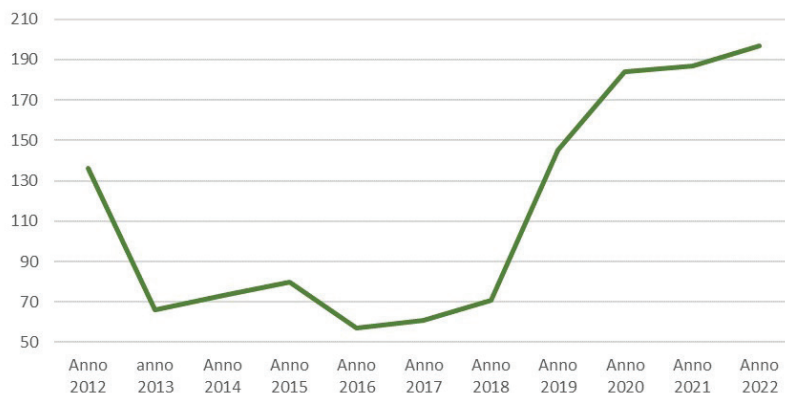
**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**

Grafico 49. NUMERO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**PROVINCIA
DI MONZA E BRIANZA**

Grafico 50. NUMERO DI BANDI SOTTOSOGLIA

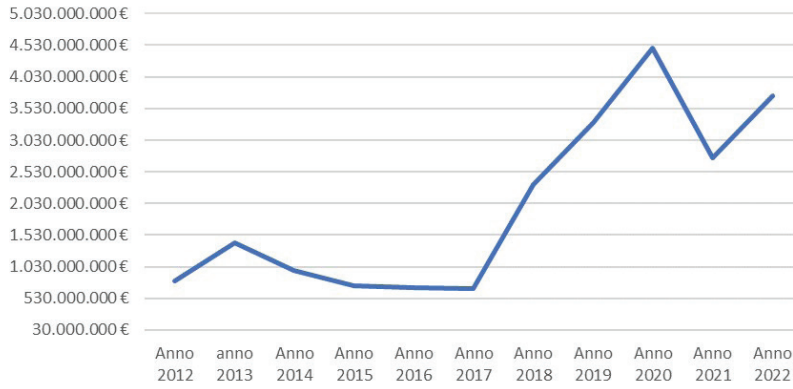


**PROVINCIA
DI LODI**

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC

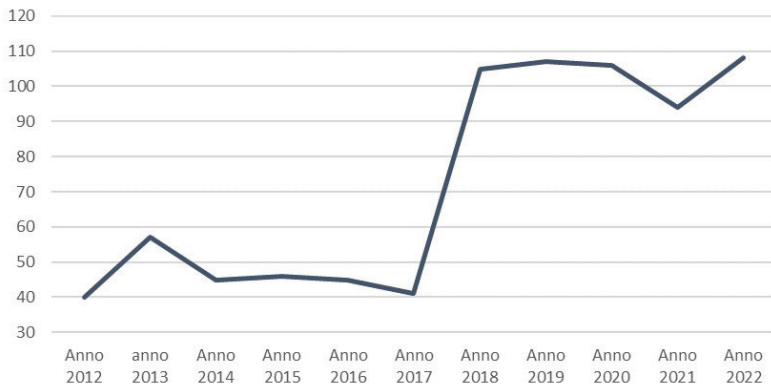


Grafico 51. IMPORTO DI BANDI SOPRASOGLIA



**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**

Grafico 52. NUMERO DI BANDI SOTTOSOGLIA



**CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO**

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC



SPESA IN CONTO CAPITALE DEI COMUNI

Per analizzare gli effettivi investimenti pubblici realizzati sul territorio si è utilizzato il Sistema informativo sulle operazioni degli Enti pubblici (SIOPE) gestito dalla Ragioneria Generale dello Stato del Mef, che registra la spesa in conto capitale dei Comuni.

Se si considerano i flussi di spesa in conto capitale relativi alla Città Metropolitana di Milano ed alle Province di Lodi e di Monza e Brianza si può registrare una significativa tendenza di crescita dei volumi di investimenti pubblici negli ultimi anni in tutte le Province considerate, con un rallentamento registrato nel 2022.

Le politiche espansive nella finanza pubblica con riguardo agli investimenti hanno permesso ai Comuni di aumentare in modo significativo le spese in conto capitale, sia a livello nazionale sia nei comuni delle province considerate nel Rapporto, a partire dal 2018.

Una crescita consistente che ha raggiunto il suo apice nel corso del 2021, al quale è seguito, come detto, un rallentamento nel corso del 2022, seppur con intensità differenti nelle Province considerate.

Con riguardo al primo semestre 2023 il volume della spesa in conto capitale registra un significativo aumento nei Comuni della Città Metropolitana di Milano, mentre si manifesta una leggera flessione nei Comuni della Provincia di Monza e Brianza e della Provincia di Lodi

In particolare il volume delle spese in conto capitale dei Comuni della **Città Metropolitana di Milano**, nel secondo trimestre 2023, si attesta a 289 milioni di euro, con un incremento del 43,9% rispetto al dato rilevato nel corrispondente trimestre dell'anno precedente.

Se si considera l'intero primo semestre 2023, la spesa in conto capitale ammonta a 516 milioni, pari ad un incremento del 28% rispetto al corrispondente semestre dell'anno precedente.

Leggero aumento del volume della spesa in conto capitale per i Comuni della **Provincia di Monza e Brianza** nel secondo trimestre del 2023 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+3,5%), ma se si considera la spesa in conto capitale nel primo semestre dell'anno in corso si registra una riduzione degli investimenti effettuati (-4,8%).

Flessione nel volume di spesa in conto capitale dei Comuni della **Provincia di Lodi** nel secondo trimestre 2023 che, con un importo di 9,7 milioni, registra una riduzione del 18,5% rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente.

Più contenuta la flessione se si considera la spesa in conto capitale rilevata nei primi sei mesi del 2023, pari a 22,3 milioni, con una contrazione del 2,9% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Si può quindi osservare che la capacità di spesa per investimenti pubblici è significativamente aumentata negli ultimi anni nei Comuni dei territori considerati fino al 2021 e dal 2022 si è stabilizzata con tassi di crescita a volte inferiori al dato nazionale, anche se qualche segnale di miglioramento si osserva tra i comuni della Città Metropolitana di Milano.



Tabella 27. SPESA IN CONTO CAPITALE DEI COMUNI - VALORI TRIMESTRALI

TRIMESTRALE	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Italia
I TRIM. - 2017	188.510.365 €	14.393.080 €	4.070.227 €	2.227.897.929 €
II TRIM. - 2017	114.650.882 €	9.735.871 €	5.417.419 €	2.050.664.303 €
III TRIM. - 2017	177.463.393 €	13.120.821 €	2.908.582 €	2.287.672.520 €
IV TRIM. - 2017	125.189.608 €	20.361.355 €	6.729.940 €	2.905.060.623 €
I TRIM. - 2018	128.432.253 €	10.752.420 €	4.523.762 €	1.919.462.057 €
II TRIM. - 2018	133.133.248 €	14.290.049 €	4.994.491 €	2.027.739.761 €
III TRIM. - 2018	117.849.734 €	18.183.864 €	4.507.685 €	2.220.334.465 €
IV TRIM. - 2018	207.674.840 €	26.777.019 €	8.612.774 €	3.373.348.266 €
I TRIM. - 2019	140.941.658 €	16.339.433 €	6.094.118 €	2.139.713.337 €
II TRIM. - 2019	185.874.167 €	20.562.060 €	7.423.184 €	2.416.599.383 €
III TRIM. - 2019	165.425.971 €	21.048.278 €	7.614.835 €	2.598.170.773 €
IV TRIM. - 2019	195.357.897 €	26.023.705 €	9.466.056 €	3.584.817.435 €
I TRIM. - 2020	170.384.238 €	20.515.364 €	6.686.056 €	2.244.656.898 €
II TRIM. - 2020	214.733.986 €	20.481.960 €	6.307.536 €	2.189.921.167 €
III TRIM. - 2020	150.974.466 €	17.720.755 €	7.168.371 €	2.487.922.884 €
IV TRIM. - 2020	304.404.113 €	31.809.875 €	13.841.086 €	4.108.763.665 €
I TRIM. - 2021	167.272.098 €	27.221.711 €	9.239.185 €	2.669.776.176 €
II TRIM. - 2021	203.785.082 €	26.148.573 €	10.457.699 €	2.829.827.860 €
III TRIM. - 2021	189.458.162 €	24.352.019 €	12.515.171 €	3.223.731.417 €
IV TRIM. - 2021	295.777.253 €	35.057.466 €	15.632.963 €	4.036.824.981 €
I TRIM. - 2022	201.782.823 €	23.511.757 €	11.007.885 €	2.749.446.478 €
II TRIM. - 2022	200.916.297 €	23.062.886 €	11.964.689 €	2.985.395.958 €
III TRIM. - 2022	153.584.883 €	27.189.392 €	10.065.158 €	3.194.624.259 €
IV TRIM. - 2022	184.394.024 €	38.457.010 €	12.035.071 €	4.278.519.790 €
I TRIM. - 2023	226.617.506 €	20.476.368 €	12.560.733 €	3.345.429.099 €
II TRIM. - 2023	289.168.185 €	23.863.672 €	9.751.799 €	3.775.097.100 €
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente				
II TRIM. - 2022	-1,4%	-11,8%	14,4%	5,5%
III TRIM. - 2022	-18,9%	11,7%	-19,6%	-0,9%
IV TRIM. - 2022	-37,7%	9,7%	-23,0%	6,0%
I TRIM. - 2023	12,3%	-12,9%	14,1%	21,7%
II TRIM. - 2023	43,9%	3,5%	-18,5%	26,5%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati SIOPE



Grafico 53. SPESA IN CONTO CAPITALE – CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

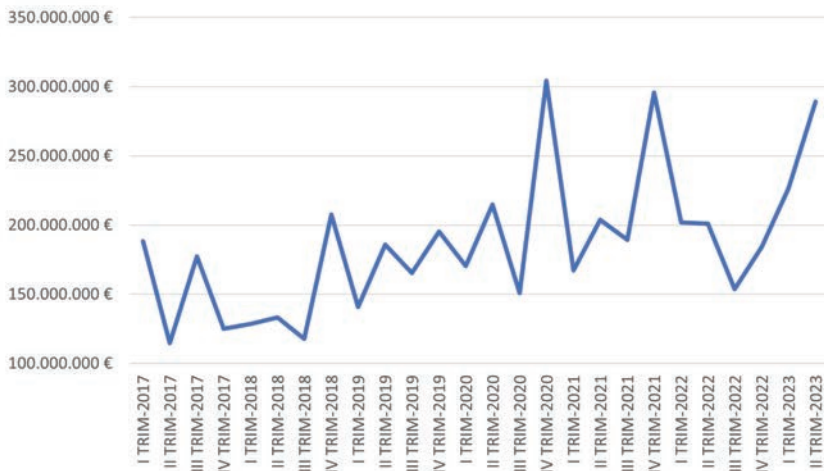


Grafico 54. SPESA IN CONTO CAPITALE – PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

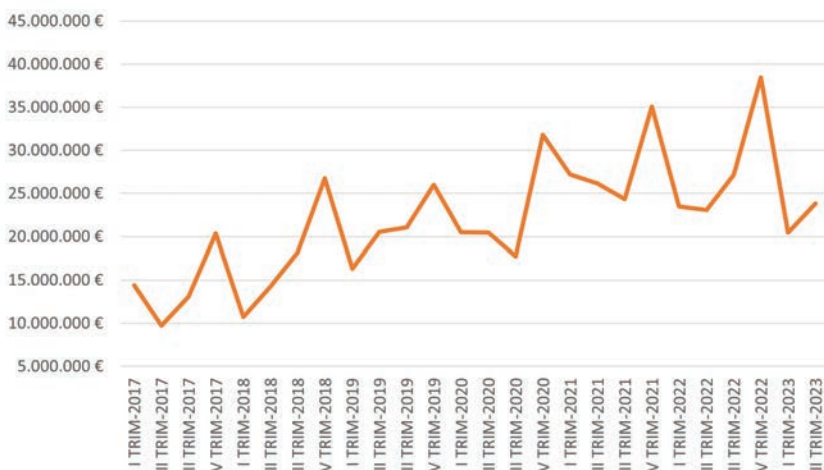


Grafico 55. SPESA IN CONTO CAPITALE – PROVINCIA DI LODI



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati SIOPE



Tabella 28. SPESA IN CONTO CAPITALE DEI COMUNI - VALORI ANNUALI

ANNO	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Italia
Anno 2017	605.814.248 €	57.611.127 €	19.126.168 €	9.471.295.376 €
Anno 2018	587.090.076 €	70.003.352 €	22.638.713 €	9.540.884.549 €
Anno 2019	687.599.692 €	83.973.476 €	30.598.194 €	10.739.300.928 €
Anno 2020	840.496.803 €	90.527.953 €	34.003.049 €	11.031.264.615 €
Anno 2021	856.292.594 €	112.779.768 €	47.845.019 €	12.760.160.434 €
Anno 2022	740.678.026 €	112.221.046 €	45.072.803 €	13.207.986.485 €
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente				
Anno 2018	-3,1%	21,5%	18,4%	0,7%
Anno 2019	17,1%	20,0%	35,2%	12,6%
Anno 2020	22,2%	7,8%	11,1%	2,7%
Anno 2021	1,9%	24,6%	40,7%	15,7%
Anno 2022	-13,5%	-0,5%	-5,8%	3,5%

GRAFICO 56. CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

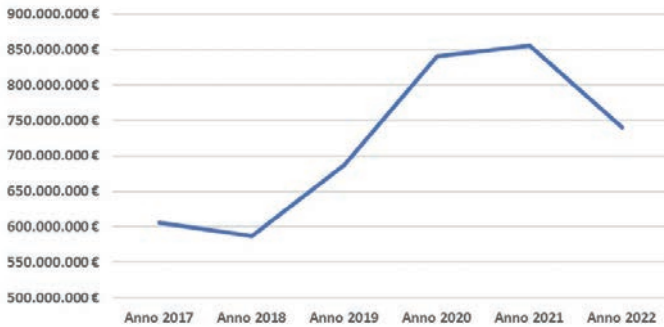


GRAFICO 57. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

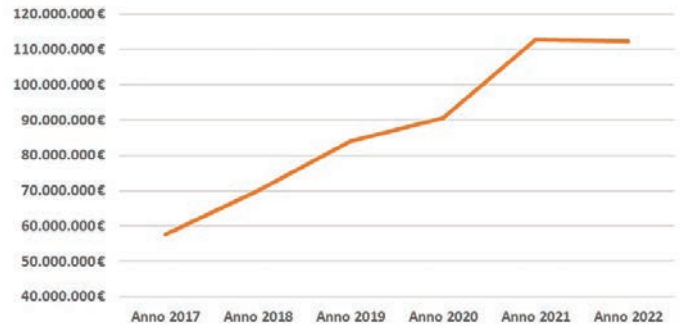


GRAFICO 58. PROVINCIA DI LODI

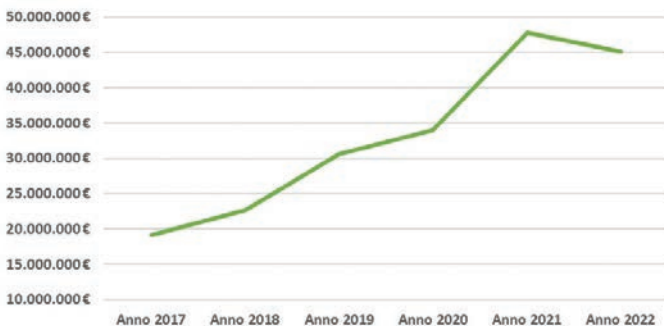
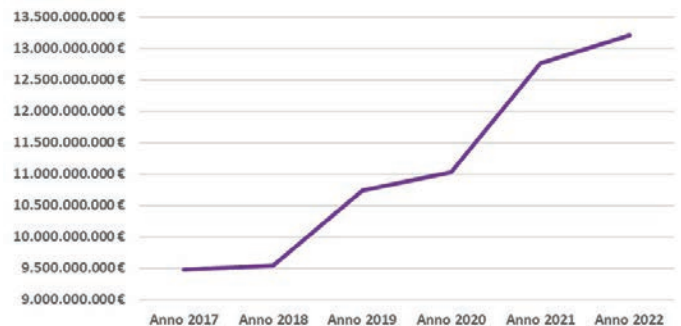


GRAFICO 59. ITALIA



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati SIOPE



PNRR

I PROGETTI D'INTERESSE PER IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO, PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA E PROVINCIA DI LODI

Secondo le valutazioni dell'Ance nazionale il settore delle costruzioni è coinvolto nella realizzazione di 108 miliardi (quasi la metà del totale) del PNRR. La programmazione e ripartizione dei fondi è quasi completa.

Ad oggi, 99,2 miliardi, pari al 92% delle risorse destinate ad interventi di interesse del settore delle costruzioni, risultano allocati ai territori, ovvero per tali finanziamenti è possibile individuare i territori nei quali le risorse europee produrranno effetti in termini di investimenti realizzati. Le risorse assegnate a livello regionale risultano superiori, pari a circa 102 miliardi, perché tengono conto delle ulteriori risorse nazionali, circa 2,2 miliardi, disponibili per gli stessi programmi di investimenti inseriti nel PNRR.

Le risorse territorializzate attribuibili alla Lombardia ammontano a 11,9 miliardi, pari al 12% del totale e risulta la Regione con maggiori investimenti programmati, seguita dalla Campania con 11,8 miliardi, la Sicilia con 9,5 miliardi ed il Veneto con 8,7 miliardi.

Degli 11,9 miliardi attribuiti alla Lombardia 3,3 miliardi riguardano interventi programmati per la Città Metropolitana di Milano e le Province di Monza e Brianza e Lodi (pari al 27,7% del totale attribuito alla Lombardia).

Nelle tabelle che seguono sono indicati gli interventi da realizzare per Missione e per Provincia. Alla Città Metropolitana di Milano sono stati attribuiti 2,9 miliardi, alla Provincia di Monza e Brianza 219 milioni e alla Provincia di Lodi 116 milioni.

Il PNRR è la grande sfida della società italiana che deve essere capace di realizzare gli interventi nei tempi previsti ed in modo efficace al fine di accrescere la competitività e la sostenibilità ambientale e sociale di tutto il sistema economico.

Una sfida che deve partire innanzitutto dalla PA che deve attrezzarsi adeguatamente in termini di competenze, organizzazione ed efficienza per far fronte agli impegni previsti dal PNRR:



Tabella 29. LE RISORSE “TERRITORIALIZZATE”

MISSIONE	Importo (mln euro)			TOTALE
	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	
1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	120	5	2	126
2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	419	111	67	597
3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	1.507	0	0	1.507
4 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	243	48	25	316
5 - Inclusione e coesione	660	55	22	737
TOTALE PER PROVINCIA	2.947	219	116	3.282

Fonte: elaborazioni ANCE su documenti pubblici



RECOVERY PLAN. La ripartizione dei progetti finanziati per Missione di interesse per il Settore delle Costruzioni per Milano, Lodi e Monza e Brianza

Tabella 30. LA MISSIONE 1

	<i>Città Metropolitana di Milano</i>	<i>Provincia di Monza e Brianza</i>	<i>Provincia di Lodi</i>	<i>Totale</i>
DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA				
Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei				
Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza e Provincia di Lodi (35 Interventi)	11,1	0,5	0,2	11,8
Piano investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali				
Biblioteca Europea di Informazione e Cultura (BEIC) a Milano	101,5	-	-	101,5
Attrattività dei borghi				
Linea B - Comune Di Mesero (MI)	1,6	-	-	1,6
Linea B - Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda (LO)	-	-	1,6	1,6
Programmi per valorizzare l'identità di luoghi, parchi e giardini storici				
Parco Storico Di Villa Arconati - Bollate (MI)	2	-	-	2
Villa Sottocasa - Vimercate (MI)	-	2	-	2
Parco e giardino storico nell'ambito del parco Reale di Monza - Monza	-	2	-	2
Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)				
Chiesa di San Celso - Milano	0,9	-	-	0,9
Chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Monluè - Milano	0,3	-	-	0,3
Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista - Milano	2,2	-	-	2,2
TOTALE	120	5	2	126

Fonte: elaborazioni ANCE su documenti pubblici



Tabella 31. LA MISSIONE 2

	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Totale
RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA				
Investimenti nella mobilità "soft" (piano nazionale delle ciclovie)				
Ciclo turistiche - Ciclovía Vento, da Venezia a Torino (63 km da realizzare)	27	-	-	27
Ciclo urbane - Città Metropolitana di Milano	5,6	-	-	5,6
Ciclo urbane - Milano	7,6	-	-	7,6
Ciclo urbane - Monza	-	0,4	-	0,4
Ciclo urbane - Lodi	-	-	0,1	0,1
Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)				
Metrotranvia Interquartiere Nord - Tratta Funzionale Niguarda- Cascina Gobba 3 Km - Milano	50,3	-	-	50,3
Tramvia 7 Bausan – Villapizzone 1,2 Km - Milano	36	-	-	36
Piano Dei Trasporti Linea Circolare 90-91 - Sede riservata da p.zza Zavattari a p.zza Stuparich 1 Km - Milano	9	-	-	9
Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica				
Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza e Provincia di Lodi (7 Interventi)	44,8	15,6	18	78,4
Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia (Stima Ance)				
Ala Est del Palazzo di Giustizia + ex Caserme San Paolo e IV Novembre (Monza), Archivio (Tribunale) (Milano), Tribunale per i minorenni e Procura della Repubblica (Milano), Tribunale (Milano)	34,4*	-	-	34,4
Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni				
Piano Investimenti Comuni (cd Piano Spagnolo) - Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza e Provincia di Lodi	68,2	28,6	19,7	11,5
Piano investimenti comunali per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio - Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza e Provincia di Lodi	34,2	12,1	9,5	55,8
Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico				
Impermeabilizzazione del Canale principale Villoresi nei Comuni di Somma Lombardo, Vizzola Ticino, Arconate, Busto Garolfo e Parabiago alle progr. Km 3+494 alla progr. Km 6+086, progr.25+735 alla progr. 35+100.	20	-	-	20
Interventi volti a ridurre le perdite nelle reti di distribuzione idrica, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti				
Piano Di Miglioramento Kpi Acquedottistici attraverso la riduzione perdite idriche, modellazione avanzata, sostituzione reti vetuste, smartizzazione contatori e ingegnerizzazione delle reti e impianti	42,5	-	-	42,5
Riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua nei sistemi di acquedotto interconnessi Brianza Centro - Ovest e sovracomunale rv ed uniti dell'Ato MB	-	50	-	50
"Sicuro, Verde e sociale" - Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica				
Province di MI - LO - MB (21 Interventi)	39,3	4,4	19,3	63,1
TOTALE	419	111	67	597

(*) Comprensivo degli investimenti destinati alla Provincia di Monza

Fonte: elaborazioni ANCE su documenti pubblici



Tabella 32. LA MISSIONE 3

	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Totale
INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE				
Collegamenti ferroviari ad alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci				
Liguria - Alpi - Rho - Parabiago (Città Metropolitana di Milano)	489,5	-	-	489,5
Liguria - Alpi - Pavia - Milano - Rogoredo (Città Metropolitana di Milano)	598,2	-	-	598,2
Rafforzare i nodi metropolitani e i collegamenti nazionali chiave (Stima Ance)				
Elettrificazione Como - Molteno - Lecco, ACC Milano Centrale, Potenziamento tecnologico Milano Porta Garibaldi e velocizzazioni, ACC di Milano Certosa, Velocizzazione Milano-Genova	240	-	-	240
Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud				
Raddoppio Albairate - Abbiategrasso (Città Metropolitana di Milano)	120	-	-	120
Rafforzamento delle linee ferroviarie regionali (FC)				
FNM: Interventi di messa in sicurezza - sostituzione apparati ACEI con ACC-M ramo Milano	59,4	-	-	59,4
TOTALE	1.507	-	-	1.507

Tabella 33. LA MISSIONE 4

	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Totale
POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA'				
Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia				
Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza e Provincia di Lodi (53 interventi)	64,2	9,7	12,7	86,6
Piano di estensione del tempo pieno e mense				
Provincia di Lodi (4 Interventi)	-	-	2,6	2,6
Città Metropolitana di Milano (10 Interventi)	10,6	-	-	10,6
Provincia di Monza e Brianza (4 Interventi)	-	2,1	-	2,1
Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola				
Città Metropolitana di Milano	1,6	-	-	1,6
Provincia di Lodi	-	-	0,4	0,4
Alloggi per studenti				
Città Metropolitana (1.169 posti letto)	40,3	-	-	40,3
Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori				
Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza e Provincia di Lodi (Interventi su 859 scuole)	86,7	24,5	6,5	117,7
Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica				
Città Metropolitana di Milano (5 Interventi)	39,1	-	-	39,1
Provincia di Lodi (2 Interventi)	-	-	3,3	3,3
Provincia di Monza e Brianza (4 Interventi)	-	11,5	-	11,5
TOTALE	243	48	25	316

Fonte: elaborazioni ANCE su documenti pubblici



Tabella 34. LA MISSIONE 5

	<i>Città Metropolitana di Milano</i>	<i>Provincia di Monza e Brianza</i>	<i>Provincia di Lodi</i>	Totale
INCLUSIONE E COESIONE				
Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale				
Province di MI, MB e LO (142 progetti)	137,3	38,5	22,3	198,1
Piani Urbani integrati				
Città Metropolitana di Milano (144 interventi)	287,3	-	-	287,3
Programma innovativo della qualità dell'abitare				
ID PINQUA 94 - Comune di Milano	100	-	-	100
ID PINQUA 318 - Comune di Milano	15	-	-	15
ID PINQUA 363 - Comune di Milano	15	-	-	15
ID PINQUA 101 - Città Metropolitana di Milano	15	-	-	15
ID PINQUA 103 - Città Metropolitana di Milano	15	-	-	15
ID PINQUA 222 - Comune di Monza	-	13,2	-	13,2
ID PINQUA 510 - Regione Lombardia	52,3	-	-	52,3
Sport e inclusione sociale				
Province di MI e MB (9 Interventi)	22,7	3,5	-	26,2
TOTALE	660	55	22	737

Fonte: elaborazioni ANCE su documenti pubblici